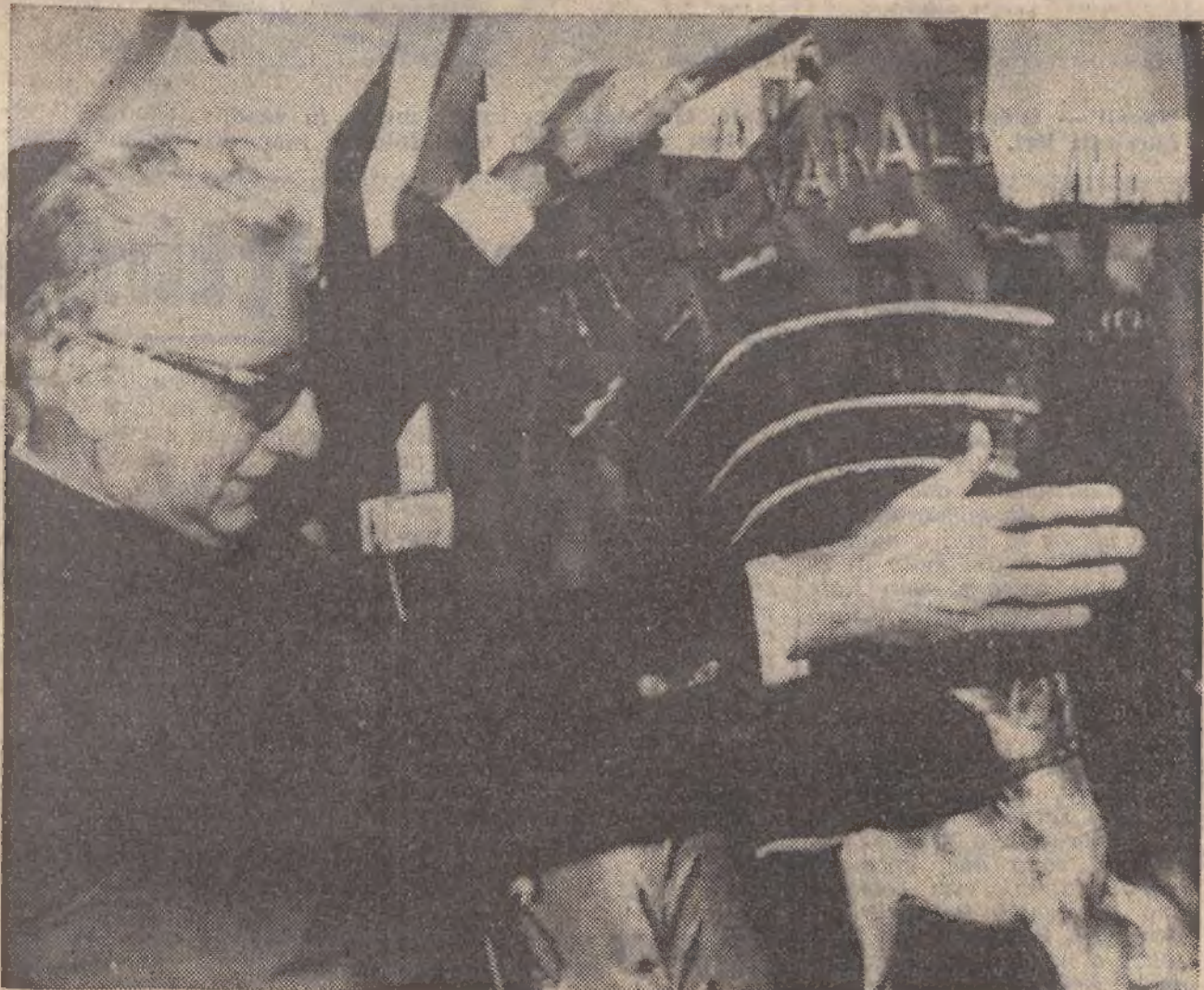


INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Premi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 800) - Finanziarie e legali L. 800 - Redazionali e cronache L. 800 (festivi L. 800) - Avvisi economici: premi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 1/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.200 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.800) - Copie arretrate al doppio

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA VALSesia PER IL CONTRIBUTO ALLA GUERRA DI LIBERAZIONE

Il Presidente mette in guardia contro le tentazioni totalitarie

Questo il monito di Leone dopo aver ricordato le sciagure e i pericoli rappresentati dal fascismo. L'aspirazione all'ordine non va appagata schiacciando la libertà - Ovunque calorose accoglienze



Varallo Sesia — Il Presidente ammira il gonfalone dopo avergli appuntato la medaglia d'oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varallo Sesia, 9

Durante una suggestiva cerimonia svoltasi nella piazza principale di Varallo Sesia, il Presidente della Repubblica, dopo discorsi di rito, ha appuntato sul gonfalone del comune la medaglia d'oro al valor militare per l'attività partigiana svolta nel corso dell'ultima guerra. Una folla di ex partigiani, ex militari, di cittadini provenienti da tutti i paesi della Valsesia, ha applaudito entusiasticamente quando Leone ha decorato il gonfalone della cittadina, che idealmente rappresentava tutti gli altri gonfaloni dei comuni della valle.

Nel corso della cerimonia sono stati pronunciati vari discorsi; ha parlato anche il Capo dello Stato, il quale ha detto tra l'altro: «In ideale continuità con la celebrazione dell'eroico tentativo di difendere Roma contro la dilagante occupazione nazista e alla vigilia della ricorrenza delle quattro giornate di Napoli, sono qui oggi tra voi a ricordare e ad esaltare la vostra lotta al nazifascismo». «Del nazifascismo — ha proseguito il Presidente — si può parlare in due modi: in primo luogo come il periodo storico di una dittatura, che sulla base di gravi errori politici, di un generale disorientamento spirituale e della reazione al disprezzo dei valori patriottici — gradualmente conquistò il potere e sopprime tutte le libertà; di quella dittatura che crollò sotto il peso di una guerra che costò numerose vittime, ma nella quale gli italiani seppero dare la misura del loro senso del dovere, tanto più nobile in quanto la nostra tradizione e la nostra vocazione erano e sono una tradizione e una vocazione di pace (dove il nostro debito di ricordare tutti quei numerosi tributi che pagarono il duro tributo della vita, delle mutilazioni e delle sofferenze).

«Tale periodo culminò nell'asservimento della cosiddetta Repubblica di Salò al disegno nazista di tirannia e sopraffazione, contro il quale spiriti generosi e temerari risposero con le gloriose pagine della Resistenza, che oggi celebriamo anche in Valsesia. Questa pagina si chiude nell'aprile del 1945, ed essa rivive oggi nello splendore dell'ideale e in tutto il suo significato morale e politico». Giovanni Leone ha quindi ricordato che la Resistenza è stata chiamata il nostro secondo risorgimento. Ebbene, questo ebbe la caratteristica, che non va dispersa ma esaltata, di più vaste radici popolari a confronto del primo risorgimento, che fu in gran parte opera di una nobilissima «élite» di pensatori e di uomini d'azione.

«Le ricorrenti celebrazioni della Resistenza non possono, non vogliono accendere odi, né risvegliare rancori. Più di un quarto di secolo costituisce un arco di tempo sufficiente a ricomporre le passioni in serena meditazione, ed il sacrificio di tanti italiani, — lavoratori, uomini di cultura, militari, soldati, sacerdoti, uomini di ogni fede politica e di ogni confessione religiosa — rimova l'invito alla concordia ed a costruire opere di pace, quale ci viene consegnato an-

che dalle lettere dei condannati a morte della Resistenza.

Interrotto spesso dagli applausi della folla, Leone ha così proseguito: «Ma il fascismo — e questo è il secondo aspetto — costituisce una tentazione che si riaffaccia sovente nella storia dei popoli: è un modo di concepire uno stato "forte", forte non per consenso popolare, né per autorità della legge, né per consapevolezza disciplinata, ma solo per il modo di conquista e di esercizio del potere: un metodo di violenza, di sopraffazione della libertà, delle coscienze e del pensiero, di soffocamento di ogni voce di ripudio del pluralismo sociale e politico, e quindi di accentrimento di tutte le responsabilità nelle mani di un uomo o di una ristretta cerchia di uomini.

«E' una tentazione che ricorre in talune svolte delle comunità nazionali, quando i problemi della società — tanto più gravi e talora angosciosi

quanto più intenso è il ritmo del progresso che dal suo seno si sprigiona — vengono a sperequazioni e mancate risposte alle istanze di giustizia — urgono nella loro imponenza. In questi momenti — ommuni a tutti i popoli — nelle anime più fragili, come quelle dei giovani, che della dittatura hanno solo il pallido riscontro delle memorie scritte, le più indifese — riaffiora la suggestione dell'uomo "forte" del metodo semplificante e drastico dell'annullamento di tutte le libertà, della rinuncia al più difficile meccanismo della democrazia, che consente la pacifica e duratura risoluzione dei problemi nel rispetto della libertà.

«Spesso questa tentazione non ha collegamenti con il passato, tranne che nella deformazione e nella deformazione, ricorrente aspirazione all'ordine», aspirazione che non può e non deve essere appagata annullando o schiacciando la li-

bertà, che è per l'uomo respiro vitale e vivificante. Nell'anno disastroso ha detto, è ancora Leone — di sovvertire le istituzioni che noi consacriamo — come a suggello di tante sofferenze e della guerra di liberazione — nella Costituzione, confusione non di rado uomini persino di opposti punti di partenza ideologica o di diverse precedenti esperienze, che non sanno o non riescono a delineare un modello di società diverso e migliore di quello realizzabile in regime democratico.

Avviandosi alla conclusione, Leone ha poi detto: «Se è vero che voi, cittadini della Valsesia e quanti come voi combatterono e crederono in un'Italia libera e più giusta, pensate nelle trepidanti ore della lotta a una ricostruzione della Patria su queste basi, se è vero che quelli che caddero ebbero innanzi agli occhi un'Italia che nella operosità della sua gente e nella concordia degli spiriti iniziava un cammino nobile e suggestivo, costituito di grandi conquiste ma anche di sacrifici, e illuminato dalla coscienza del dovere compiuto, noi tradiremo il nostro impegno se, con appressamento oggi nelle coscienze, nel costume, nella eliminazione di tutte le cause che possono dare pretesto a tali insani propositi, una barriera ideale che è la massima garanzia dell'ordinamento.

«Occorre inoltre accompagnare lo sforzo che governo e parlamento compiono per difendere il progresso finora realizzato, il reddito dei lavoratori e per favorire il rilancio della nostra iniziativa. Le tentazioni autoritarie si combattono su ogni fronte. I valori di libertà e di democrazia, i quali, per lottare, vanno strettamente difesi: essi sono valori di giustizia e di dignità della persona umana. Chi si ritrova in questi valori e nel sistema democratico, chi li rinnega o non li crede o li strumentalizza, ne è fuori.

Infine, nel tardo pomeriggio Leone è entrato a Vercelli: anche qui tutte le vie gremiti di gente per salutare il Presidente della Repubblica. Questi si è incontrato con le autorità e ha espresso la più viva gratitudine per l'accoglienza delle popolazioni vercellesi, che in questa giornata hanno dato prova di alto patriottismo e di forte attaccamento allo Stato. A tarda sera, il Presidente è ripartito su treno alla volta della capitale.

Giuseppe Finzi dell'Ansa

RIVALUTANO IL DOLLARO N. Zelanda e Australia

Wellington, 9. Il dollaro neozelandese è stato rivalutato a partire da oggi del 10 per cento. Il dollaro australiano ha rivalutato oggi il suo dollaro nella misura del 5 per cento. (Ansa-Reuter)

GIORNATA TRIONFALE PER IL NUOTO AZZURRO A BELGRADO: VINCONO DIBIASI E NOVELLA

Calligaris: oro e record mondiale



Belgrado — Novella Calligaris, già terza nel 400 misti, ha conquistato per il nuoto azzurro il più grande successo della storia, vincendo un titolo mondiale, quello degli 800 stile libero, con una prestazione da primato: 8'52"97, infatti il nuovo record mondiale femminile della specialità. La Calligaris deteneva già il primato europeo, con 8'57"46. Ecco Novella esprimere la sua gioia incontentabile subito dopo l'arrivo; al suo fianco la statunitense Harshbarger, seconda classificata

«FRONTE SECONDARIO» DEL COLERA IN SARDEGNA: UN DECESSO, DIECI CASI ACCERTATI

Anche a Cagliari una vittima Napoli: timori per 22 ricoverati

Tante sono le persone in gravi condizioni al «Cotugno» - Una «mappa» del morbo in Campania. E' uno spazzino uno dei contagiati di Brindisi: invece di distruggere le cozze, le aveva mangiate

Roma, 9

Ancora una vittima per il colera, la prima verificata a Cagliari dall'inizio dell'epidemia: si tratta di un uomo di 72 anni, Achille Cerullo, che è spirato oggi nel reparto per infettivi dell'ospedale «Santissima Trinità». L'uomo — le cui condizioni al momento del ricovero erano molto gravi — aveva mangiato cozze, e la diagnosi nei suoi confronti era stata esplicita fin dai primi esami,

accertando la presenza del vibrione colerico.

A Cagliari, i casi accertati di colera sono ormai saliti a diecimila: gli ammalati sono 90, casi negativi 329. 49 da accertare; provincia di Caserta: persone ricoverate 65, casi positivi otto, casi negativi 48, da accertare nove; provincia di Salerno: persone ricoverate 17, casi positivi due, casi negativi 14, da accertare uno; provincia di Avellino: persone ricoverate quattro, risultate tutte negative; provincia di Benevento: persone ricoverate quattro, risultate tutte negative.

Nell'ambito della provincia di Napoli, il maggior numero di casi positivi si è avuto nel capoluogo, con 35 unità su 234 persone ricoverate; i casi negativi sono stati 180, quelli ancora da accertare sono 19. Degli altri comuni, quello con maggior numero di casi positivi è Torre del Greco, con 15 unità su 31 ricoverati (13 i negativi, tre da accertare); seguono Ercolano, con 12 casi positivi su

31 ricoverati (19 i negativi) e Torre Annunziata, con undici positivi su 21 ricoverati (nove negativi, uno da accertare). Viene confermato, dunque, che il focolaio dell'infezione si è avuto nei paesi del Nord e sud-ovest, come è noto, le prime persone morte per colera — due donne — si ebbero il 27 agosto a Torre del Greco.

Oggi, Napoli è ancora quasi completamente deserta nelle

Continua in 2.a pagina

INDAGINI DELLA POLIZIA SVIZZERA SU UN AFFARE COLOSSALE E MISTERIOSO

ORO PER 400 TONNELLATE IN CERCA DI COMPRATORI

Chi dispone di circa mille miliardi può farsi avanti - Il «tesoro» sarebbe di Peron. Nella vicenda anche un ispettore italiano delle Finanze e un «suo uomo di paglia»

Londra, 9

La polizia svizzera sta indagando su certe informazioni, secondo le quali sarebbero in vendita ingenti quantità d'oro per un valore di 650 milioni di sterline, pari a circa 980 miliardi di lire. La rivelazione è del «Sunday Telegraph». Il giornale afferma che negli ambienti bancari svizzeri si dice che tale oro appartenga a Peron, il quale vorrebbe realizzare denaro liquido in vista del suo ritorno al potere. Il giornale aggiunge che da mesi

sono in corso misteriosi e segreti negoziati. Nell'affare è comparso anche il nome di un certo «suo uomo di paglia», prof. Vincenzo De Nardo.

Sebbene negli ambienti competenti si ammetta che possa esistere un simile quantitativo d'oro disponibile per la vendita, è anche possibile che l'«Sunday Telegraph» — che ha pubblicato la notizia — non si sia basato su dati attendibili. Il prof. De Nardo, interrogato a Roma, ha precisato la sua posizione nei riguardi della vicenda. «Circa cinque mesi fa — ha detto — un tributarista straniero che avevo conosciuto in un convegno internazionale, mi chiese un parere sulla legittimità di una vendita di 400 tonnellate d'oro. Per prima cosa gli chiesi se l'oro provenisse da furto o requisizione, o fosse da identificare con certi «tesori» di dubbia provenienza. «Mi fu assicurato in proposito che non si trattava di nessuno

della vicenda. «Circa cinque mesi fa — ha detto — un tributarista straniero che avevo conosciuto in un convegno internazionale, mi chiese un parere sulla legittimità di una vendita di 400 tonnellate d'oro. Per prima cosa gli chiesi se l'oro provenisse da furto o requisizione, o fosse da identificare con certi «tesori» di dubbia provenienza. «Mi fu assicurato in proposito che non si trattava di nessuno

della vicenda. «Circa cinque mesi fa — ha detto — un tributarista straniero che avevo conosciuto in un convegno internazionale, mi chiese un parere sulla legittimità di una vendita di 400 tonnellate d'oro. Per prima cosa gli chiesi se l'oro provenisse da furto o requisizione, o fosse da identificare con certi «tesori» di dubbia provenienza. «Mi fu assicurato in proposito che non si trattava di nessuno

Continua in 2.a pagina

DOPO LA MORTE DELLA PICCOLA FRANCESCA NOVIELLO

LA PAURA DEL CONTAGIO ATTIZZA L'IRA POPOLARE

Quasi un clima da «caccia al coleroso» a San Giorgio a Cremano

Napoli, 9

Francesca Novello, la bambina di diciotto mesi morta venerdì sera nella sua abitazione di San Giorgio a Cremano, sarà sottoposta ad accertamenti autopsici e di laboratorio, per accertare se la morte sia avvenuta effettivamente per colera: lo ha deciso stamattina il medico provinciale, dott. Morante, che ne ha dato comunicazione telegrafica al sindaco di San Giorgio a Cremano, dott. Di Dato. Come è noto, la bambina era figlia di un pescivendolo, ricoverato alcuni giorni fa al «Cotugno»,

e i cui accertamenti batteriologici sono risultati positivi.

Il focolaio che si è sviluppato a San Giorgio a Cremano, frazione di Napoli, e il comune di San Giorgio a Cremano, in un edificio di questa strada, in territorio di San Giovanni a Teduccio, abitano al primo piano Giovanni e Maria Talarico, fratello e sorella, rispettivamente di 68 e 70 anni: nella tarda serata di ieri, una vicina di casa ha visto una delle due figlie, non si sa quale, cadere sul pavimento. La donna ha creduto a un caso di colera e ha dato l'allarme. Nella zona si sono radunate in poco tempo un centinaio di persone, che hanno chiamato i carabinieri e il medico con-

cora tesa, e lo dimostra una manifestazione di protesta inscenata da circa duecento persone in via Bolognese, al confine tra il territorio di San Giovanni a Teduccio, frazione di Napoli, e il comune di San Giorgio a Cremano. In un edificio di questa strada, in territorio di San Giovanni a Teduccio, abitano al primo piano Giovanni e Maria Talarico, fratello e sorella, rispettivamente di 68 e 70 anni: nella tarda serata di ieri, una vicina di casa ha visto una delle due figlie, non si sa quale, cadere sul pavimento. La donna ha creduto a un caso di colera e ha dato l'allarme. Nella zona si sono radunate in poco tempo un centinaio di persone, che hanno chiamato i carabinieri e il medico con-

Continua in 2.a pagina

IN DIFESA DEI DUE NOTI «DISSIDENTI» LA VOCE DI DIECI SCIENZIATI EBREI SOVIETICI

«L'URSS DOVREBBE ESSERE FIERA DI SOLGENTISIN E DI SAKHAROV»

«Invece, come la vecchia Russia, divora i suoi figli migliori» - Esame psichiatrico per Maximov

Mosca, 9

Dopo la sua vigorosa conferenza stampa di ieri, l'accademico sovietico Andrei Sakharov si è visto nuovamente prendere di mira dal regime, oggi, con un attacco della «Tass» che si riallaccia alla campagna denigratoria in atto da qualche tempo contro il leader della «dissidenza» russa. La «Tass» ha definito la posizione di Sakharov «un aiuto diretto ai reazionari, ai nemici della pace e agli esponenti della guerra fredda», e ha esposto le sue critiche anche ad alcuni uomini politici stranieri (come il Cancelliere austriaco Kreisky) e il ministro svedese Wickman) che sono stati accusati di «tentare di svuotare la reale situazione per aver preso pubblicamente

le difese di Sakharov. Oggi, in difesa del celebre fisico, sono però insorti anche un gruppo di dieci scienziati ebrei sovietici, i quali — in una dichiarazione fatta pervenire ai corrispondenti stranieri a Mosca — hanno sostenuto che l'attuale campagna contro Sakharov (e contro lo scrittore Aleksandr Solgentsin) sta preparando il terreno a favore di una politica contro di loro; il documento è firmato, tra gli altri, dal professor Benjamin Levich, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze dell'Urss e amico di Sakharov, e dai professori Marc Arbeland e Aleksandr Luntz. Tutti i firmatari hanno chiesto invano alle autorità di Mosca di essere autorizzati a

emigrare in terra israeliana. Nel documento, Solgentsin e Sakharov vengono definiti «persone di cui ogni grande paese andrebbe fiero». «Solo la Russia moderna — si aggiunge — perpetua le sue vecchie tradizioni di divorare i suoi figli migliori». «Se dovesse comparire un nemico di quelle intendenze distruggere tutto ciò che vi è di bello in questo paese — affermano ancora i dieci scienziati — egli commetterebbe una disonestà, nella quale precisa di essersi rifiutato di sottoporsi all'esame clinico. Lo scrittore — noto in Occidente per il suo «Sette giorni della creazione» — ha anche affermato di essere disposto a lasciare la Russia.

Di tutti i liberi pensatori e la preparazione dell'opinione pubblica ad altre misure repressive. Oggi, intanto, il romanziere Vladimir Maximov ha fatto sapere di essere stato convocato da funzionari russi per essere sottoposto a esame psichiatrico: Maximov, che è stato recentemente espulso dal sindacato degli scrittori sovietici e che ha difeso pubblicamente Sakharov, ha rifiutato una dichiarazione, nella quale precisa di essersi rifiutato di sottoporsi all'esame clinico. Lo scrittore — noto in Occidente per il suo «Sette giorni della creazione» — ha anche affermato di essere disposto a lasciare la Russia.

(Condensato Ansa-AP)

Conferma: negli S.U. primo caso di colera da oltre 60 anni

Atlanta, 9

Il «Centro nazionale americano per il controllo delle malattie» ha reso noto oggi che il primo caso confermato di colera negli Stati Uniti dal 1911 si è avuto a Fort Lavaca, una cittadina del Texas: un uomo di 51 anni, colpito dalla malattia il 25 agosto, è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato i sintomi del colera. Il trattamento con tetraciclina, un antibiotico, ha avuto buon effetto, e una settimana dopo il ricovero il paziente è stato dimesso dall'ospedale in buona salute. Non si sa ancora come l'uomo abbia contratto la malattia, ma tutte le ricerche compiute nella zona non hanno portato alla scoperta di altri sospetti casi di colera. (Ansa-Upi)

IL SEGRETARIO DEL PSDI ORLANDI SUGLI «AVVERTIMENTI» COMUNISTI AL GOVERNO

IL PSI AL POTERE «VIAGGIO SENZA RITORNO»

Amendola ha voluto ricordare a Rumor che senza il suo partito «non si può governare il paese»
Berlinguer incalza sulle stesse tesi - Soluzione univoca dove i comunisti sono stati ascoltati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Il segretario del PSDI Orlandi, ha risposto oggi in una conferenza stampa, a un'interrogazione rilasciata ieri da Amendola nella quale l'esponente comunista indicava la posizione del proprio partito di fronte al governo. Giorgio Amendola ha detto che il governo Rumor ha al suo attivo qualche punto positivo (ripresa, arresto della svalutazione e controllo dei capitali) ma, che anche questo governo si muove tra contraddizioni e limiti che provocano una diffusa atmosfera di precarietà.

Amendola individua questi limiti in tre punti: la svolta della DC a destra, l'aspirazione all'egemonia di Fanfani, l'esistenza di «laceranti contrasti» all'interno della coalizione di governo; i gravi problemi del paese esigono una concentrazione di forze ben più vaste e qualificate. Per questo, ha detto Amendola, i comunisti «sono disposti a dare alla forza che il contributo del partito aperto e chiaro e non sotto forme surrette, sotto banco. La svolta a sinistra deve essere reale, riconoscendo al PCI il suo carattere di partito di governo. Il problema non è più quello se il PSI deve entrare o restare fuori dall'area di potere. Il problema vero è che senza il PCI non si può governare il paese».

Appare chiaro che Amendola ha sottolineato tanto le ragioni che potrebbero giustificare uno scoperto appoggio del PCI al governo, quanto i punti sui quali il PCI potrebbe far «incassare» la opposizione «diversa» che il partito stesso ha riconosciuto al centrosinistra di Rumor. Benché l'interrogazione di Amendola non possa venire tecnicamente considerata una presa di posizione del PCI, tuttavia è chiaro che essa costituisce un avvertimento dei comunisti al governo nel momento in cui stanno per scadere i «cento giorni di tregua» e stanno per venire al pettito difficili mesi politici, tra cui il disaccordo che su molti temi cominciano a emergere all'interno della coalizione di governo.

Ma prima di sottolineare la replica di Orlandi, occorre segnalare che amendola, parlando a conclusione del festival dell'Unità tenutosi a Milano, ha lasciato intendere di essere d'accordo con le posizioni espresse dal governo. Egli ha detto che il governo si trova davanti a problemi immani e urgenti. Per questo, dice Berlinguer, non ci si può consentire di avere una divisione tra il popolo italiano in conflitto ideologico e religioso in un momento grave come questo attuale. Per questo, sostiene Berlinguer, «che noi comunisti abbiamo rinnovato l'invito a tutte le forze politiche per una soluzione corretta e ragionevole del problema del referendum sul divorzio, salvaguardando l'istituto del divorzio, introducendo miglioramenti e modifiche».

Berlinguer ha riaffermato la convinzione del PCI per la quale una campagna elettorale sul divorzio provocherebbe danni gravi al paese perché determinerebbe una divisione tra le masse popolari. Per quanto riguarda l'opposizione «diversa» del PCI, Berlinguer ha affermato che il carattere costruttivo della nostra opposizione non significa indulgenza. La nostra sarà una opposizione severa, rigorosa, combattiva.

Infine, Berlinguer ha toccato il problema della maggioranza: «C'è chi — ha detto — continua ad affermare l'esistenza di una nostra volontà di confusione di maggioranza, di indebitamento di soppiatto in essa, mentre noi, al contrario, siamo convinti e sosteniamo che l'attuale maggioranza è inadeguata».

Dalla prima pagina

Oro misterioso

di questi casi e che l'oro era nel possesso legittimo del governo di un suo prodotto. Risposti, quindi, che a mio parere, la vendita era assolutamente legittima, anche se andava sottoposta all'approvazione delle autorità tutorie dello stato in cui avviene la transazione e se mi appariva estremamente difficile a causa degli enormi capitali che essa richiedeva.

In merito, poi, al sedicente diplomatico cileno implicato nella vicenda, il prof. Di Nardo ha precisato che, a quel che si sa, il signor Silva Rivas che mi disse di essere interessato all'acquisto e di voler essere posto in contatto con il mio amico straniero che rappresenta il paese venditore. Dico di essere diplomatico, direttore generale di una banca e nipote di un nota cardinale, mi fece intendere che tra gli acquirenti c'era un tale che diceva d'agire potevano essere il generale Franco come l'«Opus Dei», il leader libico Gheddafi come i colonnelli greci. Su istruzioni del mio amico straniero, gli chiesi una lettera di credito da parte di una banca primaria che assicurasse la esistenza di fondi tanto consistenti da poter incrinare la trattativa su basi abbastanza serie. Da allora, il signor Silva Rivas è venuto da me ancora un paio di volte, ma senza portarmi finora la lettera di credito richiesta.

«Tuttavia», ha concluso il prof. Di Nardo — in questa operazione non sono né un venditore, né un possibile acquirente e neppure l'intermediario, ma soltanto una persona che è entrata marginalmente nella vicenda in seguito alla richiesta del mio amico straniero».

(Ansa)

guata ad assolvere i compiti urgenti di trasformazione». Parlando del rapporto con la DC e delle tesi espresse da Fanfani, Berlinguer ha affermato che i comunisti «considerano momento centrale e decisivo nella lotta per il riassetto e il progresso dell'Italia la convergenza nell'azione, la collaborazione, l'intesa fra tutte le forze operaie, democratiche e popolari del nostro paese».

Alle tesi espresse da Amendola ieri, che sono poi state ribadite in maniera meno schietta, ma altrettanto chiara da Berlinguer, ha risposto, come si è detto, il segretario del PSDI Orlandi. In un discorso tenuto a Macerata il leader socialista democratico ha detto che «Amendola è tornato a riproporre la «questione comunista» con una imperiosa auto-proposizione del PCI come partito di governo».

La questione comunista — ha proseguito l'oratore — non è un problema soltanto italiano, ma anche se in Italia particolarmente vivo: è un problema che nasce dall'impatto dei partiti comunisti con il sistema democratico, è un problema che in tutti i paesi in cui la pretesa comunista è stata accolta, ha trovato una soluzione univoca, ma a spese della democrazia.

«Labor», ha aggiunto Orlandi — ha la ragione di ricordare, come ha fatto attraverso le colonne dell'«Avanti!», che porre la questione comunista significa inevitabilmente rivoluzionare l'attuale sistema di equilibri politici e proporre un'alternativa all'egemonia della DC, ma dimentica che una alternativa all'egemonia della DC, come si diceva, come tutto nell'attuale situazione lascia prevedere, in una alternativa

di regime, si tradurrebbe in un viaggio senza ritorno. Il problema che abbiamo di fronte è diverso: occorre riequilibrare la prevalenza della DC, ma l'unica via per farlo è quella dell'impegno democratico e dell'iniziativa civile e sociale. «La presa di posizione dell'autorevole dirigente comunista — ha concluso Orlandi — ha avuto ad ogni modo due meriti: primo, averci ricordato che il PCI è sempre lo stesso anche se l'opposizione da esso espressa è diversa a seconda delle situazioni; secondo, averci richiamato, con la consueta presa di posizione di Solgenstein e su Sakharov, la validità di una recente affermazione che comporta un giudizio di fondo sui partiti comunisti nazionali: l'Unione Sovietica non è mai uscita dallo stalinismo».

Marina Alessi

MISURE PER UN SERENO INIZIO DEL NUOVO ANNO

Una scuola «rinnovata» nei piani del ministero

I sindacati però sono meno ottimisti - Ancora forte la carenza di aule e problemi per i «non di ruolo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Fra tre settimane oltre undici milioni di studenti italiani saranno nuovamente a scuola. «Faremo di tutto — dicono gli esperti della pubblica istruzione — perché sia una scuola nuova, semplificata nelle macchine procedure per l'assegnazione degli insegnanti, più sensibile e organizzata all'affrontare i problemi complessi come quelli facenti capo al «capotutto nero» dell'edilizia scolastica».

Tali intendimenti sono chiaramente illustrati nella «guida» dell'anno scolastico 1973-74, diramata fin dal 1° luglio scorso — e verranno in parte concretizzati fra pochi giorni nel decreto che completa la «guida» pubblica istruzione non è pienamente condiviso da sindacati della scuola. Nell'incontro svoltosi il 5 settembre scorso fra il ministro della pubblica istruzione

zione on. Maljatti e le segreterie nazionali dei sindacati scuola confederali, queste ultime hanno richiesto, fra l'altro, che siano effettuati tutti i trasferimenti degli insegnanti non di ruolo interessati, con il massimo dinamismo possibile ed almeno fino alla fine di ottobre, mentre l'amministrazione intenderebbe bloccare tutti i movimenti, da una sede all'altra, a partire dal 15 ottobre.

Sembra invece definitivamente risolto il problema riguardante i 7 mila 900 insegnanti nominati in ruolo in base alla legge n. 453 (faccenti parte di graduatorie approvate fin dal 1969) dopo anni di lavoro, i quali si trovano bloccati in sedi lontanissime da quelle di residenza e «rischiano di pagare la loro promozione (in ruolo)» dopo anni di lavoro, i quali si trovano bloccati in sedi lontanissime da quelle di residenza e «rischiano di pagare la loro promozione (in ruolo)».

Per tale ragguardevole gruppo di insegnanti (sono complessivamente oltre 50 mila fra i 300 mila insegnanti italiani) quelli che ruotano ogni anno in base alle loro richieste di trasferimento) sono ottenuti soddisfacenti impegni da parte dell'amministrazione a quanto ha precisato il segretario generale dei Sismi, prof. Renato Faggella. «Dei 7 mila 900 insegnanti colorati i quali sono stati assegnati in sedi diverse da quelle in cui hanno insegnato nell'anno scolastico 1972-73 potranno chiedere l'assegnazione provvisoria nella stessa provincia (dove hanno insegnato nel '72-73). Qualora tale sistemazione non fosse possibile materialmente, per carenza di posti, il Sismi ha chiesto — ha poi precisato Faggella — che il trasferimento dell'insegnante in ruolo sia rinviato di un anno senza la perdita di alcun diritto».

Per quanto riguarda invece i trasferimenti degli insegnanti non di ruolo, il Sismi è assai poco ottimista: «temiamo che nelle maggiori province il decreto legge non funzionerà; in tal caso si ripeterebbe la gravissima situazione dello scorso anno quando furono bloccati i trasferimenti dei non di ruolo».

Secondo il prof. Faggella la convinzione ministeriale secondo la quale «bloccando la rotazione annuale dei professori si assicura un regolare avvio dell'anno scolastico, va confrontata con la realtà: il vero problema è rappresentato dall'edilizia scolastica: dal 1° ottobre altri 11 milioni di studenti affolleranno 360 mila aule scolastiche, mentre ne occorrerebbero oltre 330 mila».

R. R.

Dalla prima pagina

Oro misterioso

di questi casi e che l'oro era nel possesso legittimo del governo di un suo prodotto. Risposti, quindi, che a mio parere, la vendita era assolutamente legittima, anche se andava sottoposta all'approvazione delle autorità tutorie dello stato in cui avviene la transazione e se mi appariva estremamente difficile a causa degli enormi capitali che essa richiedeva.

Dalla prima pagina

Oro misterioso

di questi casi e che l'oro era nel possesso legittimo del governo di un suo prodotto. Risposti, quindi, che a mio parere, la vendita era assolutamente legittima, anche se andava sottoposta all'approvazione delle autorità tutorie dello stato in cui avviene la transazione e se mi appariva estremamente difficile a causa degli enormi capitali che essa richiedeva.

Dalla prima pagina

Oro misterioso

di questi casi e che l'oro era nel possesso legittimo del governo di un suo prodotto. Risposti, quindi, che a mio parere, la vendita era assolutamente legittima, anche se andava sottoposta all'approvazione delle autorità tutorie dello stato in cui avviene la transazione e se mi appariva estremamente difficile a causa degli enormi capitali che essa richiedeva.

(Ansa)

PER IL MANCATO ATTENTATO A FIUMICINO

ISRAELE AUSPICA CONDANNE SEVERE

L'attesa è stata espressa dal vice-premier Allon
Passo di Washington a Mosca per i lanciamissili?

Gerusalemme, 9

«Israele spera che le autorità italiane adotteranno tutte le misure necessarie per assicurare che quei terroristi arabi i quali risulteranno colpevoli, saranno puniti con ogni severità», ha dichiarato oggi, a Gerusalemme, il vice primo ministro israeliano, Jigal Allon, parlando al consiglio dei ministri, a proposito del progettato attentato di Roma.

«Questi razzi di produzione sovietica — ha detto ancora Allon — sono potuti giungere nelle mani dei terroristi solo attraverso stati arabi, che li hanno consegnati loro perché fosse posto in atto il piano criminale». Il vice-primo ministro ha anche sottolineato la grave responsabilità che incombe su questi stati.

Allon, che presiedeva oggi la seduta del consiglio dei ministri, ha deplorato anche il fatto che finora nessuno stato ha protestato contro questo «piano criminale», che è considerato un «attacco con estrema gravità». Il ministro degli Esteri, Abba Eban, che ha aperto il dibattito, ha detto che una nota israeliana in merito verrà inoltrata a tutti i membri dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.

In questi giorni ambienti politici e stampa hanno criticato aspramente l'Icao, che ha biasimato Israele per il dirottamento dell'aereo libanese nel tentativo di catturare uno dei maggiori esponenti delle organizzazioni palestinesi, e che si afferma in Israele, lavori ignorando questo «disegno micidiale» arabo diretto contro l'aviazione civile.

La stampa israeliana continua intanto, ad occuparsi dell'arresto avvenuto a Roma del gruppo di guerriglieri arabi intenzionati a compiere un attentato contro un apparecchio delle avioleone «El Al» mediante il lancio di missili terra-aria. Il giornale «Yedioth Aharonoth» afferma che la delegazione israeliana solleva il problema delle attività della guerriglia palestinese, alla luce degli ultimi sviluppi, nel corso dei lavori dell'Icao a Roma.

A sua volta «Masariv» crede di sapere che il governo di Gerusalemme ha fatto presente alle autorità di Washington la gravità di eventuali attentati per mezzo di missili terra-aria, e del fatto che l'Urss avrebbe fornito queste armi a paesi arabi, sempre secondo «Masariv», gli Stati Uniti si accingerebbero a compiere un passo, a questo proposito, presso il governo di

Mosca. Altre fonti ritengono che un passo americano del genere sia già stato compiuto.

(Ansa)

La donna morta al Policlinico

In libertà provvisoria i due medici romani

Roma, 9

Sono stati rimessi in libertà provvisoria i professori Giuseppe Bonaccorsi ed Alberto Malizia, che erano stati arrestati per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Cannata che conduce l'inchiesta sulla morte di Anna Maria Protasi. La scarcerazione è avvenuta ieri sera ma la notizia, non rivelata né dai magistrati né dagli avvocati difensori è trapelata soltanto questa sera dagli ambienti carcerari.

(Ansa)

Dalla prima pagina

strade del centro storico: soltanto qualche turista straniero ha compiuto la visita domenicale ai monumenti di maggior richiamo; scarso l'afflusso nei locali pubblici, molti dei quali sono rimasti chiusi. Una certa animazione, invece, si è avuta nella villa comunale, dove sono riaperti i bambini: «E' questa, a mio parere, una leggerezza dei genitori», ha commentato il dott. De Francis, direttore di un poliambulatorio napoletano — in quanto il pericolo di contagio esiste tuttora. Nell'attuale fase dell'infezione, non è consigliabile frequentare luoghi affollati».

Oggi pomeriggio, poi, nonostante l'invito del sindaco a evitare ogni forma di balneazione, sia in mare sia nelle piscine pubbliche, un gruppo di giovani si è tuffato da un'imbarcazione di legno, costruito a quanto pare abusivamente, nello specchio d'acqua davanti a via Caracciolo; questa sera ne sono seguiti altri tre, in quanto del golfo: sull'acqua galleggiano vari rifiuti e sono visibili chiazze di carburante. Alcuni passanti hanno avuto parole di disapprovazione per i bagnanti. E' noto che nella zona di mare compresa tra San Giovanni a Teduccio e Posillipo sbocciano in mare cin-

troenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

Dalla prima pagina

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

(Ansa)

TANTO PANE DA BUTTARE



Napoli — Quintali di pane avariato, che stava per essere messo in vendita, sono stati sequestrati ieri, «in extremis», dai vigili urbani. Ecco nella foto un momento dell'operazione

Anche a Cagliari una vittima

Dalla prima pagina

collettori di fogne e altri scarichi privati. In Puglia, la situazione dell'infezione colerica continua a essere stazionaria, anche se vi sono segni di miglioramento: nelle ultime 24 ore, il numero dei degenti è diminuito di 24 unità (23 persone sono state ricoverate e 35 dimesse). Sono ancora ricoverate 262 persone: per 98 gli esami hanno dato esito positivo, per 46 negativo, mentre le altre sono in osservazione.

Questa la situazione, alle 20 di stasera, nelle singole province: a Lecce nessuna persona è ricoverata; a Brindisi i ricoverati sono due, entrambi colpiti dall'infezione colerica. Tra i degenti, il netturino Tommaso Schifano, di 41 anni (oltre a non essersi fatto vaccinare nei giorni precedenti, a differenza degli altri dipendenti della nettezza urbana), venerdì mattina, allorché si recò con altri netturini a smantellare un vivaio di cozze abusive in località Scia, mangiò cinque o sei molluschi, che si fossero i veicoli dell'infezione; la sera dello stesso giorno, però, egli fu ricoverato nell'«Ad Summa» con i sintomi del colera.

A Taranto i sanitari dell'ospedale della «Santissima Annunziata» hanno ribadito che non sono preoccupati per le condizioni dell'unico ammalato di colera, un lavoratore portuale di 40 anni, ricoverato mercoledì scorso; sempre nella provincia jonica i degenti sono 30, dei quali quattro negativi e 25 in osservazione (due di questi sono stati ricoverati oggi nell'ospedale di Manduria, altri sei, sempre in giornata, in quello di Taranto). A Foggia i ricoverati sono 30 (quattro se ne sono aggiunti oggi); tre accertati, 17 negativi, dieci in osservazione. Infine, i nuovi ricoveri in provincia di Bari, nelle ultime 24 ore, sono stati undici: tre a Molfetta, sei a Polignano e due nel «Di Tevere» di Bari. Complessivamente sono ancora degenti 200 persone: 92 colpite dal colera, 25 indenni, 83 in osservazione.

Da Milano si è intanto appreso che gli esami compiuti all'Istituto superiore delle sanità, hanno confermato la presenza di vibrazioni coleriche nelle feci delle due persone ricoverate nell'ospedale milanese «Bassi» colerici. La prima è di colera: Lucia De Vanna, di 51 anni e suo genero, Roberto D'Angelo, di 30, i due — che erano stati con i loro familiari a Terlizzi, nel Barese, e avevano mangiato cozze — sono attualmente curati con antibiotici, come se fossero ammalati di colera: le loro condizioni sono comunque buone.

Nel «Bassi» sono ora ricoverate per disturbo gastroenterico 54 persone; alcune di queste saranno presto dimesse perché i loro esami hanno dato esito negativo. Attualmente in Lombardia — secondo l'assessorato regionale alla sanità — sono ricoverate per ga-

stroenteriti «sospette» un centinaio di persone. A Crema, infine, la direzione sanitaria dell'ospedale ha comunicato oggi che l'esame batteriologico del primo prelievo compiuto su Paola Nardoni e quattro suoi familiari, ricoverati nel reparto isolamento per sospetta infezione colerica, non ha rilevato la presenza della vibrazione: domani si saprà l'esito del secondo. I cinque ricoverati sono di Casale Cremasco; la Nardoni era stata ricoverata in condizioni piuttosto gravi: si è un po' ripresa, ma le sue condizioni sono finite dai medici «stazionarie».

Questa la situazione, alle 20 di stasera, nelle singole province: a Lecce nessuna persona è ricoverata; a Brindisi i ricoverati sono due, entrambi colpiti dall'infezione colerica. Tra i degenti, il netturino Tommaso Schifano, di 41 anni (oltre a non essersi fatto vaccinare nei giorni precedenti, a differenza degli altri dipendenti della nettezza urbana), venerdì mattina, allorché si recò con altri netturini a smantellare un vivaio di cozze abusive in località Scia, mangiò cinque o sei molluschi, che si fossero i veicoli dell'infezione; la sera dello stesso giorno, però, egli fu ricoverato nell'«Ad Summa» con i sintomi del colera.

A Taranto i sanitari dell'ospedale della «Santissima Annunziata» hanno ribadito che non sono preoccupati per le condizioni dell'unico ammalato di colera, un lavoratore portuale di 40 anni, ricoverato mercoledì scorso; sempre nella provincia jonica i degenti sono 30, dei quali quattro negativi e 25 in osservazione (due di questi sono stati ricoverati oggi nell'ospedale di Manduria, altri sei, sempre in giornata, in quello di Taranto). A Foggia i ricoverati sono 30 (quattro se ne sono aggiunti oggi); tre accertati, 17 negativi, dieci in osservazione. Infine, i nuovi ric

ALL'AQUILA L'85.º CONGRESSO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LA MONTAGNA È COSA VIVA DA CONOSCERE E PROTEGGERE

Ricordato il quattrocentesimo anniversario della conquista del Gran Sasso - Presente Spagnoli L'alpinismo è un'attività creativa e «un desiderare» - Salvare la natura significa salvare l'uomo



L'Aquila — Il senatore Spagnoli, presidente del Club Alpino Italiano stringe la mano a Roberto Balone, il più giovane socio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aquila, 9

Quattrocento anni fa, in una tranquilla giornata di agosto, un famoso architetto militare, il bolognese Francesco De Marchi e un cacciatore di camosci, l'abruzzese Francesco Di Domenico, salirono per la prima volta il Gran Sasso, raggiungendo la cima del Corno Grande a 2.900 metri di altezza. Per commemorare l'anniversario di questa prima salita del maggior antesignano dell'alpinismo, il Club Alpino Italiano è tornato oggi a L'Aquila, per la quarta volta della fine dell'800, per il suo 85.º congresso nazionale. Alla presidenza del presidente del Senato Spagnoli, che del sodalizio è presidente generale, su un bastione dell'imponente castello aquilano, rivolto verso il Gran Sasso, è stato inaugurato il convegno. Il Club Alpino Italiano è nato nel 1858, con un semplice cippo della calda pietra locale che ricorda la lontana ascesa del 1858. Con i nomi dei due avventurieri antesignani dell'alpinismo. Poi, i 200 convegni, in rappresentanza dei 120 mila soci del Club Alpino Italiano, si sono riuniti in un cinquecentesco salone del castello per l'inizio dei lavori.

Erano presenti tra gli altri, con il sen. Spagnoli, il sottosegretario al turismo Fracassi, il vicepresidente della regione Friuli, il sindaco dell'Aquila, De Rubis, parlamentari e autorità locali. Il presidente della sezione aquilana del CAI, Nanni, ha illustrato le celebrazioni commemorative del quattrocentenario e ha ricordato le proposte avanzate alle autorità locali per la protezione della fauna e la tutela del paesaggio. Il sindaco De Rubis, dopo aver parlato del saluto dell'Aquila, ha ricordato i cambiamenti economici di questi quattro secoli da quando, con un milione di abitanti, il Gran Sasso costituiva la principale ricchezza della città. «Anche oggi — ha aggiunto — la montagna può essere fonte di ricchezza se ben sfruttata nel rispetto dell'ambiente con un turismo sano che non la deturpi».

Il vicepresidente della regione, dal canto suo, ha affermato che la regione è ben conscia dei problemi della montagna e che l'azione del CAI per la difesa della natura deve interessare chi ha responsabilità di governo a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale. «L'azione del CAI per la difesa della natura deve interessare chi ha responsabilità di governo a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale. «L'azione del CAI per la difesa della natura deve interessare chi ha responsabilità di governo a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale».

L'alpinista non è uno spreghiatto, un imprudente, come afferma la voce comune, anzi c'è una profonda differenza tra la conoscenza del rischio affrontato in montagna e di quello legato alle esistenze improvidenze correnti dal soprassalto in curva, allo smontaggio di un residuo bellico. Lo afferma una ricerca svolta dall'Istituto di psicologia dell'università dell'Aquila con un questionario riempito da un gruppo di alpinisti e le cui risposte sono state confrontate con quelle fornite da un gruppo di operai e da uno di aviatori. «Gli alpinisti — ha detto il dott. Enrico Pace, che ha presentato la ricerca — hanno una percezione precisa del rischio che affrontano: non è vero che lo sottovalutano, ma lo giudicano in modo assolutamente normale in rapporto ad altre situazioni di pericolo. Infatti, rilevano il rischio maggiore proprio in quelle situazioni in cui obiettivamente il pericolo è maggiore. Non c'è alcuna tendenza dell'alpinista verso le situazioni più pericolose, anzi si delinea una tendenza contraria».

«Perché un uomo va a fare una cosa tanto inutile e tanto faticosa? A questa e ad altre domande ha cercato di rispondere il prof. Arturo Conte, direttore dell'Istituto di psicologia della università dell'Aquila nella relazione introduttiva. «L'alpinismo come attività creativa», «La civiltà industriale — ha detto — conduce apparentemente a una conquista della natura e a un miglioramento dell'esistenza dell'uomo dal

attività che libera processi creativi. In un mondo che tende sempre a non desiderare, ha concluso, l'alpinismo è un desiderare».

Infine lo psicanalista Luigi Servadei, alpinista da 40 anni, ha affermato che le imprese che secondo il giudizio corrente sono pazzesche o inconcepibili, come quelle alpinistiche, si possono paragonare a quelle ascetiche: non è un caso che la sede di tutte le divinità sia stata sempre collocata sulle montagne.

sen. Spagnoli, a conclusione della prima seduta, ha ringraziato i presenti e gli organizzatori, prendendo atto dell'impegno del ministero del turismo e spettacolo (rappresentato dal sottosegretario Fracassi) per il potenziamento dell'attività del CAI. Egli ha ricordato che il sodalizio, nonostante che sia un'associazione privata, svolge compiti di natura pubblica, come la gestione dei rifugi, il gruppo del soccorso alpino. «Quest'ultimo — ha detto — è un impegno particolarmente pesante per l'afflusso sempre crescente di italiani e stranieri verso la montagna, ciò che crea sempre nuovi problemi».

L'oratore ha poi messo in rilievo l'importanza della salvaguardia della natura alpina, affermando che si deve pensare anche agli uomini che sulla montagna e della montagna vivono. E' un delicato equilibrio da mantenere — ha aggiunto — e dobbiamo ricreare, soprattutto per i giovani che non l'hanno conosciuta quella natura alpina che è un rifugio, un'oasi di pace e di serenità. Salvare la natura significa salvare l'uomo».

Spagnoli ha accennato ai programmi futuri di attività del CAI. A ottobre si svolgerà a Milano un convegno con i rappresentanti delle regioni alpine dei due versanti per trattare i problemi della tutela della montagna. Un altro convegno affronterà, l'anno prossimo, a Trento, la concreta armonizzazione della legislazione italiana con quella europea nei settori dell'urbanistica, della tutela della fauna e della flora (in particolare dei boschi).

A proposito della tutela della fauna, il presidente del senato ha criticato l'attuale impostazione della legge italiana che considera la selvaggina «res nullius» (cosa di nessuno), perché non è più necessaria per vivere come nell'antichità. Oggi, a questo concetto

bisogna sostituire quello di «res communis», perché accanto ai cacciatori ci sono le persone che vogliono vedere e ammirare gli animali. «La mia presenza e quella degli altri parlamentari — ha continuato — testimoniano l'impegno del Parlamento per portare avanti i provvedimenti giacenti davanti alle due Camere, nel settore della protezione della natura, in una visione di collaborazione costruttiva con le regioni, che bisogna sempre tener presenti per ottenere i risultati migliori».

Spagnoli ha concluso affermando che il CAI è a disposizione delle autorità regionali per qualsiasi collaborazione, adeguandosi a questa nuova realtà democratica dell'Italia. «La montagna — ha concluso — va vista come una cosa viva, portandone avanti la conoscenza».

Giuseppe Cultrera dell'Ansa

FISSATA UNA CONDIZIONE PER LA RESTITUZIONE DELLO SCHELETRO AI FAMILIARI

Polemiche sui resti di Bormann che «non devono essere cremati»

Wiesenthal, il «cacciatore di nazisti», protesta da Vienna: «Perché creare un reliquiario?» Gli risponde il magistrato: «Quelle ossa costituiscono la prova della morte del vice Hitler»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francoforte, 9

La notizia che tra qualche giorno le autorità della Germania Federale restituiranno alla famiglia il teschio e gli altri resti dello scheletro di colui che fino alla fine era stato il vice di Hitler, e cioè di Martin Bormann, a condizione che li faccia seppellire e non cremare, ha subito suscitato un'aspra polemica. Si è fatto avanti a protestare il cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal (l'uomo che aveva rintracciato Adolf Eichmann) che non vede perché Bormann che pure era stato condannato a morte in contumacia a Norimberga dal tribunale internazionale per i crimini di

guerra, riceva dopo morte un trattamento differente dagli altri condannati, le cui ceneri erano state sparse al vento. Perché, chiede Wiesenthal da Vienna, «creare un reliquiario per i neo-nazisti»? A questo però il vice procuratore dello stato dell'Assia, Joachim Richter, che aveva stipulato la condizione della sepoltura per la restituzione dei resti alla famiglia Bormann, ha risposto che la sepoltura era stata decisa dalla famiglia Bormann e non dalla Germania Federale. Wiesenthal ha risposto che non può autorizzare la distruzione di prove».

Effettivamente le ricerche dell'ex-vicefuhrer che si erano estese, dalla fine della guerra a tutto il mondo, si sono concluse solo nell'aprile scorso dopo che i periti medico-legali della Germania Federale hanno riconosciuto in uno dei due scheletri riportati alla luce da alcuni operai che avevano effettuato degli scavi vicino al riadotto ferroviario della Berlino occidentale, quello appunto di Martin Bormann. Il riconoscimento era stato reso possibile dai denti, il cui diagramma era ancora conservato dal

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, settembre

Il vero colera ha una fisionomia orrenda. I casi episodici di questo periodo, particolarmente a Napoli, hanno suscitato allarme, ma i vecchi napoletani ricordano, almeno per averlo sentito raccontare a fosche tinte dai loro genitori, cosa fu un colera propriamente detto, una calamità incredibilmente grave, di quelle spaventose, pari alla diffusione della peste, al terremoto, alle inondazioni disastrose. Quel colera «propriamente detto» a Napoli scoppiò nel 1834, nemmeno novant'anni fa, e seguì a quello ancor più spaventoso del 1836-37. Fu un dramma di proporzioni colossali.

Diciottomila furono i morti del 1836, settemila quelli del 1834, praticamente impossibile contare quanti furono i ricoveri ospedalieri, e si può immaginare lo stato igienico della città di allora (anche se ancor oggi, pur con il suo sviluppo eccezionale, Napoli non gode certamente di servizi igienici che la garantiscano contro il flagello d'una malattia tanto legata alla mancanza di pulizia collettiva e individuale).

Il colera del 1884 venne dalla Francia, principalmente dai porti di Marsiglia e di Tolone; da qui furono proibite le esportazioni di frutta e verdura e fuggirono, al ritmo di un migliaio al giorno, gli abitanti per lungo tempo, lasciando spopolato uno dei maggiori porti del Mediterraneo e uno delle più munite basi navali francesi, e dalla Francia il morbo si diffuse in tutto il Mediterraneo.

Napoli era già stata colpita da una tremenda epidemia di colera nel 1836, con i diciottomila morti. Esiste nella metropoli campana ancora il cosiddetto «cimitero del colera», sul quale con un po' di buona volontà si riesce ancora a leggere una lapide rievocativa della tragedia: «Diciottomila umane spoglie estinte dall'inevitabile flagello apparso il terzo di ottobre 1836, cessato al sopravvenire di settembre 1837, furono qui deposte. O tu che muovi alla magione del pianto, guarda il termine di ogni cosa mondana e delle tue fidi fratelli prega requie eterna». Sul cimitero è cresciuta l'erba, anzi un vivace campo di piante del comune, il cartello indicatore è apposto proprio a fianco della lapide commemorativa.

L'acido fenico, (anche l'acqua di mare fenicata era usata come disinfettante), l'acido solforico, sparsi per le strade, il cloro di calce servivano ben poco. La vaccinazione non esisteva, i provvedimenti igienici provocavano addirittura altri malanni come i suffimigi di cloro che causavano tosse,

asma bronchiale, irritazione agli occhi e alle mucose. Come viene fatto oggi, i giornali raccomandavano la massima igiene. Ma Napoli allora non aveva ancora acquistato, l'acqua veniva da pozzi e cisterne che potevano essere (ed erano spesso) sorgenti d'inquinamento.

Il colera del 1884 ripropose gli stessi problemi, trovò la città completamente impreparata ad affrontare l'epidemia. A Nisida venne istituito un lazzeretto per trattare i contumaci i turisti dell'epoca, si fece grande uso di calce (qualcuno irrisse al provvedimento tuttavia notando che almeno così si rimbancavano le facciate delle case più sporche di Napoli). Le poste avevano i formelli per la disinfezione delle lettere (con tuffi di zolfo) provenienti da zone sospette; i collezionisti di francobolli e documenti postali dell'epoca conoscono le famose timbrature anette fuori - sporca dentro con cui s'avvertivano i destinatari sull'avvenuta disinfezione esterna delle buste.

Non si seppe mai se il vibriante del colera era contenuto in qualche cibo, nell'acqua, nella verdura o nell'aria: almeno in questi giorni del 73 il capro espiatorio — le cozze — sembra sia stato trovato. Un gruppo di medici, fra le poche cure che riuscivano a praticare oltre a raccomandare alla gente di lavarsi e mangiar solo cibi cotti, provò anche a fare iniezioni d'acqua di mare!

In questa situazione, avvenne l'arrivo di Re Umberto I. Aveva interrotto un viaggio verso Pordenone, dove avrebbe dovuto visitare i nuovi campi d'equitazione. Alla stazione di Padova (la storia lo ha tramandato e una stele in via Santa Teresa al museo, a Napoli, lo conferma) esclamò la frase: «A Pordenone si fa festa, a Napoli si muore, vado a Napoli». Umberto I andò all'ospedale della Nona città strina mani (dicono i cronisti dell'epoca che gli infermi piangevano di consolazione, risanati dalla parola buona e dalla regale presenza), ai cristallini e negli ospedali di fortuna approntati.

Il 19 settembre 1884, non dimentichiamoci del patrono di Napoli, avvenne il miracolo. San Gennaro «fermò» le sempre crescenti statistiche della mortalità che dal luglio registravano centinaia di casi mortali quotidianamente; dal giorno della festa patronale cominciarono a decrescere a vista d'occhio. E qualche settimana dopo il colera, misteriosamente come era venuto, abbandonò la città, ma vi aveva lasciato anche settemila morti.

Fulvio Apollonio

A MAROSTICA SI E' RINNOVATA LA TRADIZIONE

La partita a scacchi per «la fia del castelan»

Risale al 1456 il divieto di ogni altro scontro con «arme da punta e da taio» - I «pezzi» viventi

Marostica, 9

Con tre rappresentazioni, due notturne e una diurna, Marostica, la trecentesca cittadina dell'entroterra veneto, ha celebrato ieri e oggi il cinquantesimo anniversario della sua partita a scacchi con i personaggi viventi. La partita a scacchi viene ripetuta in ogni anno per questa edizione cinquantenaria fa quindi eccezione, nel campo grande del castello Da Basso, la grande piazza lastricata, sulla quale campeggia la marmorea scacchiera.

Nella fastosa cornice di mura e di torri medievali, di colori, di luci e di fastosi costumi rivoli, di veloci cortese di due giovani cavalieri, impegnati a contendersi in un duello in-

creuato una partita a scacchi, con pezzi grandi e vivi, la mano di madama Lionora, «fia puta del castelan».

Un decreto ducale del 1456 vietava infatti, per la morte, ogni altro scontro con «arme da punta e da taio». Lo spettacolo rievocativo si è concluso con un carosello, al quale hanno preso parte uomini d'arme, cavalieri, milizie cittadine e schiavone, seguito dal corteo delle ambasciate venete, dai dignitari del castello, dai rappresentanti dei borghi e delle arti, dai musicisti, dal popolo e dalla compagnia delle maschere e degli zanni.

Anche per l'edizione 1973, come nelle ultime due, erano presenti a Marostica gli sbandieratori dei borghi e dei sestieri fiorentini. I 400 figuranti, pezzi viventi della scacchiera, uomini d'arme, ecc., sono invece scelti ogni anno fra gli operai, agricoltori e professionisti di Marostica.

Tiziano Mioni

Sulle orme di Chichester a bordo di un trimarano

Dinar, 9

Alain Colas, che ha vinto l'ultima traversata transatlantica per navigatori solitari, è partito dal porto di Saint-Malo per un giro del mondo durante il quale farà scalo soltanto a Sydney. Colas è partito da solo a bordo del trimarano «Mamureva» (già «Pen Duick»).

Colas ha dichiarato che lo scopo della sua impresa è di ripetere il viaggio compiuto dall'inglese sir Francis Chichester sul percorso Saint-Malo-Sydney e doppiare il Capo Horn, cosa che non è mai stata fatta finora con un trimarano da un navigatore solitario.

BILANCI POSITIVI DEL «SAMIA» E DEL «MODASELEZIONE» A TORINO

Piace agli stranieri il «vestire all'italiana»

Aumentano i compratori giapponesi, tedeschi e francesi - 470 i campionari Chemisier e jean anche per l'estate '74 - Completati «informali» per i giovani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 9

L'industria della confezione nel suo complesso, l'abbigliamento italiano di serie, sta registrando a Torino, ai saloni Samia e Modaselezione che si concluderanno domani, i primi segni di ripresa dopo la stasi delle ultime settimane. Gli espositori sono aumentati ma soprattutto è in aumento il numero dei compratori qualificati interessati all'«vestire all'italiana» che erano diminuiti alle due passate edizioni dei saloni gemelli torinesi.

Già alla prima giornata è stato registrato un aumento di circa il 7-8 per cento nel numero dei compratori italiani ed un aumento del 15 per cento circa dei compratori stranieri, in prevalenza giapponesi, tedeschi e fran-

cesi. L'abbigliamento italiano, come hanno dichiarato i compratori stessi, è apprezzato non tanto per quello che riguarda gli spunti di novità, che una certa prudenza recentemente aveva sconsigliato, ma soprattutto per l'originalità dei tessuti impiegati, per la vivacità dei colori e per un tono generale di galateo, nonchè soprattutto per la accuratezza nella lavorazione che è sempre stata famosa.

I 470 campionari di abbigliamento presentati al Samia e a Modaselezione propongono in prevalenza capi per l'estate del '74. In genere sono capi classici, modelli facili da indossare per garantire una moda che resista più di una sola stagione. I modelli proposti sono di linea disinvolta, sono molto colorati e spesso prevalgono i temi «vacanza».

Per l'estate prossima si ripropone per le donne lo chemisier: i modelli sono in prevalenza in tessuti sintetici per tenere più moderati i prezzi, ma anche in tessuti di fibre naturali per un genere più elegante. Questi ultimi sono accompagnati da giacche anche di lana in tinta unita per quei tipi di completi che continueranno a essere tipici dell'abbigliamento di queste ultime stagioni.

Resiste però ancora la moda dei pantaloni, ed accanto ad essi lo stile «monumentale» definito «jeans» in teli rustici, per quasi tutti i capi di abbigliamento, anche per quelli invernali come i giacconi federati di finia pelliccia.

Per l'abbigliamento maschile accanto al completo sempre più classico con giacche e pantaloni tradizionali, al Samia e a Modaselezione si consigliano per i giovani quei completi «informali» composti da pantaloni fantasmi e da camicie molto vistose.

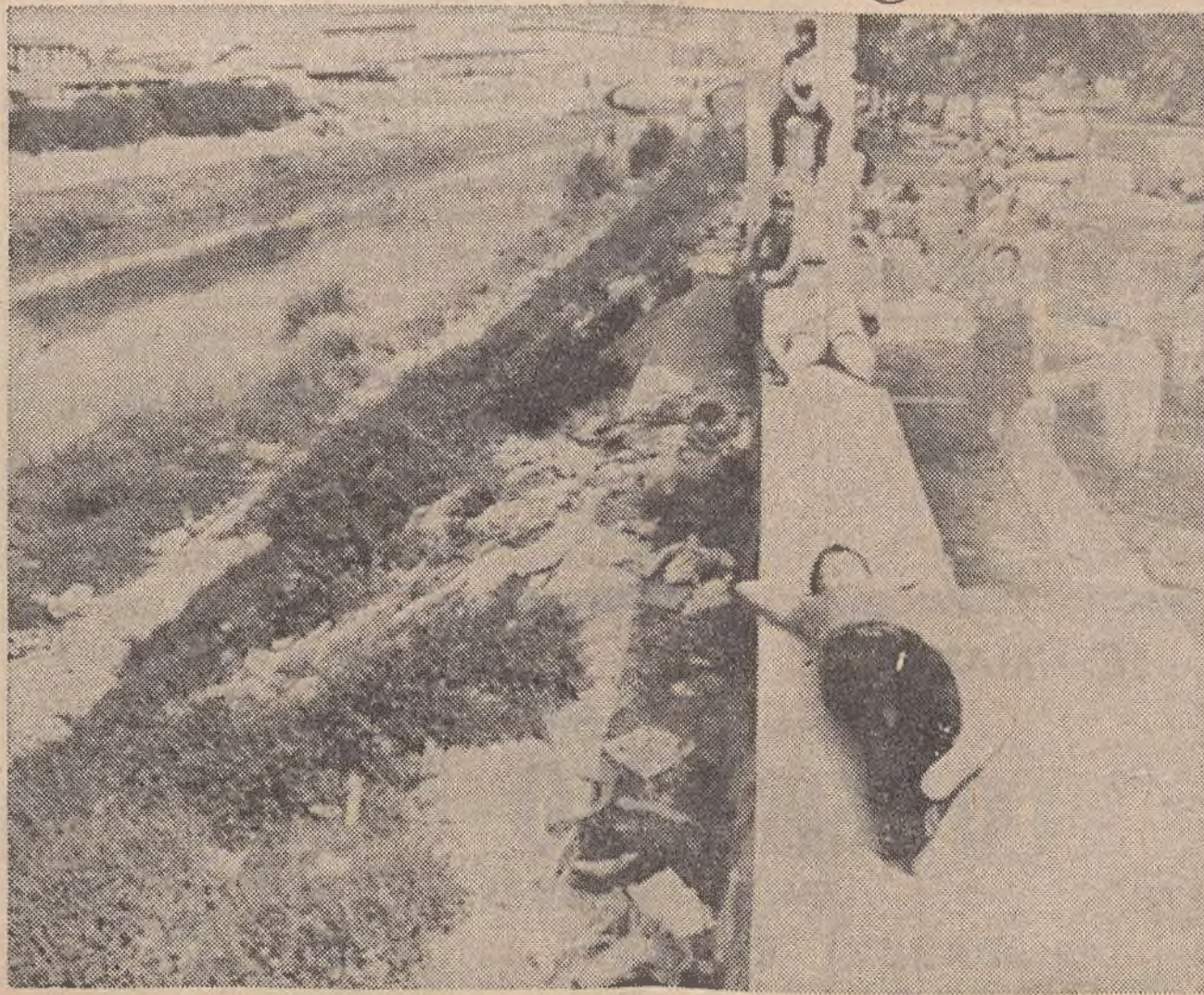
Paola Berti dell'Ansa

QUOTIDIANO SVEDESE chiude dopo 140 anni

Stoccolma, 9

Un quotidiano svedese, il «Göteborgs Handels- och Sjöfartstidning» ha cessato le pubblicazioni oggi. La decisione dei responsabili del giornale, fondato nel 1832, è stata motivata da gravi difficoltà finanziarie. Il «Göteborgs Handels- och Sjöfartstidning», di tendenza liberale, fu il primo, e per molto tempo, il solo quo-

Bimbi e rifiuti sul Lungotevere



Roma — Cumuli di immondizie sul Lungotevere Testaccio dove giocano i bambini. Un'altra delle innumerevoli testimonianze delle precarie condizioni igieniche e sanitarie nella Capitale

IN QUESTO NUMERO DI Panorama

DA OGGI IN EDICOLA

L'APPELLO DI SOLGENITSIN

In certi casi il regime sovietico ha una paura mortale degli articoli e dei manifesti che, in Occidente, protestano contro le persecuzioni degli intellettuali russi del dissenso; in altri casi invece non se ne cura nemmeno. Che cosa determina questa differenza? Come debbono essere redatti i testi e manifesti per avere efficacia? Lo spiega Alexander Solgenitsin, Premio Nobel per la letteratura, 1970, nel suo drammatico appello al mondo di cui «Panorama» pubblica il testo completo insieme con quello di Andrei Sachary, lo ideatore della bomba H sovietica.

BERLINGUER FRA DUE FUOCHI

Berlinguer è fra due fuochi. Da una parte La Malfa ha offerto al PCI di collaborare al bilancio del bilancio dello Stato, dall'altra i sindacati non sono affatto disposti a garantire un autunno di tutto riposo. Per dipanare il problema il segretario comunista ha incaricato due dirigenti di fare un sondaggio tra i governi e i sindacati. Chi sono? Quali risposte hanno ricevuto dai ministri finanziari e dai leader sindacati?

SUL BALLO A PALAZZO VOLPI

Che cosa è successo a Raineri di Monco durante il gran

LO SCANDALO COLERA

Da tre anni si sapeva che il colera era entrato nel bacino del Mediterraneo. Eppure le autorità sanitarie italiane sono state colte di sorpresa. Perché non sono state fatte scorte di vaccino? Perché in Italia non esiste un laboratorio per lo studio dell'andamento delle epidemie? Per quali ragioni si vogliono smembrare gli ospedali per malattie infettive? Perché la colpa del contagio è stata riversata solo sulle cozze? Perché la malattia è esplosa proprio a Napoli?

UN PARLAMENTO PER LA CHIESA

La Chiesa si trasformerà da monarchia assoluta in monarchia parlamentare. Il Papa ha deciso la creazione di un vero e proprio parlamento. Chi lo eleggerà? Da chi sarà composto? Quali saranno i suoi poteri? Quando entrerà in funzione? Per quanto tempo resterà in carica i «deputati» ecclesiastici?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DA VIA CARDUCCI A PIAZZA LIBERTA' E DALLE RIVE A BARRIERA

Con la fase odierna del riassetto della viabilità sarà messa a punto la preparazione della semaforizzazione elettronica - I nuovi itinerari

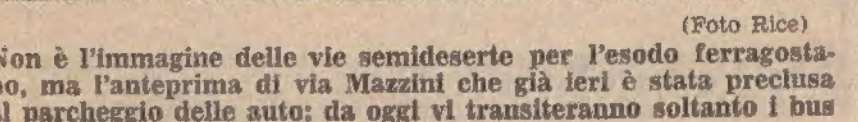
● licenza media
● geometri, ragionieri, licci
magistrali, maestre d'asilo

corsi serali per lavoratori

CORSI PROFESSIONALI

● programmatori elettronici
segretariato d'azienda
steno, dattilo, lingue

1.a ELEMENTARE
1.a MEDIA
DOPOSCUOLA



Non è l'immagine delle vie semideserte per l'esodo ferragostano, ma l'anteprima di via Mazzini che già ieri è stata preclusa al parcheggio delle auto: da oggi vi transiteranno soltanto i bus

IL PICCOLO SPORT

Calligaris (800 s.l.) e Dibiasi (tuffi 10 metri) mondiali a Belgrado In trionfo a Monza lo scozzese tre volte iridato Jackie Stewart

KLAUS L'INTRAMONTABILE: PER LUI UNA PIATTAFORMA RITORNATA TUTTA D'ORO

Novella: il primo record mondiale conquistato dall'Italia nel nuoto

Belgrado, 9. Novella Calligaris nella leggenda. In 8'52"97 la «stella» del nuoto azzurro è diventata campionessa mondiale e primatista del mondo degli 800 metri stile libero. La diciannovenne patavina ha compiuto un miracolo superiore a quello da lei realizzato alle Olimpiadi di Monaco lo scorso anno. Per la prima volta nella storia del nuoto, un rappresentante italiano sigla un primato del mondo. Per la prima volta un atleta azzurro è salito sul podio più alto di una competizione natatoria a livello mondiale. Stasera, nella piscina Tasmajdan di Belgrado, nell'ultima giornata del campionato mondiale di Belgrado, il nuoto italiano ha vissuto momenti esaltanti.

Quando nel 1971 Novella Calligaris si affacciò alla ribalta europea, l'ambiente che la circondava era scottico. Le genti, forse suggestionate dalla sua cordiale ritrosia, si chiedeva se la piccola Novella volesse semplicemente giocare a fare la campionessa. Poi, dopo le belle affermazioni europee, è venuto Monaco, lo scorso anno, e nelle Olimpiadi bavaresi l'azzurra si è esaltata conquistando una medaglia d'argento (400 s.l.) e due di bronzo (400 misti e 800 stile libero). Un'impresa sensazionale.

Stasera la sua gara sugli 800 è stata un delirio. La sua braccia fitta e nervosa, il suo frenetico battito di gambe, il suo ritmo incredibile sono stati accompagnati per 16 vasche dallo incanto della folla. L'azzurra ha frantumato le avversarie imponendo alla gara una cadenza proibitiva. E' stato un trionfo. Ha sconfitto, lei, la più minuta ed esile di tutte le specialiste, le atlete e le massicce rappresentanti americane e tedesche orientali.

Le ha messo in fila con l'autorità e la grinta di una autentica fuoriclasse. E' diventata la regina del mezzofondo. Rispetto a due anni fa Novella Calligaris, è maturata atleticamente ma è mutata anche nel carattere. Un tempo era scontrova, un po' superba, forse anche se benevolmente era la timidezza a farla sembrare tale. Non concedeva interviste ai giornalisti. Adesso è più cordiale, sorride più spesso, e stasera, sul podio mentre riceveva la medaglia d'oro, la sua felicità ha contagiato tutto il clan del nuoto azzurro a Belgrado.

La ragazza di Padova ha compiuto un'impresa unica nella storia del nuoto italiano. Anche a Belgrado come a Monaco Novella Calligaris ha vinto tre medaglie, ma qui all'argento olimpico ha sostituito l'oro di questa sera.

La sua gara è stata un sogno. Al via la patavina non è tra le più pronte. L'azzurra, che gareggia in terza corsia con la casella bianca, lascia condurre l'americana Harshbarger per la prima vasca. Novella è sulla scia della statunitense che procede con bracciate potenti mentre l'italiana è un mulinello alle sue spalle. L'americana conduce per i primi 300 metri. Al 350 metri la patavina infittisce la sua azione. Passa ai 400, a metà gara, in 4'24"11 contro i 4'25"25 dell'americana.

La primatista mondiale della distanza e campionessa olimpionica la statunitense Rothhammer appare in difficoltà e cede alla tedesca orientale Gundrun Wegner la terza posizione. Intanto Novella Calligaris scatenata tutto il suo ritmo in brevi ma efficaci bracciate.

Al 500 metri ha un secondo di vantaggio sulla Harshbarger che stenta a rimanere sulla scia dell'azzurra. E' in questa fase che la padovana frantuma la resistenza delle avversarie. Sugli spalti si teme che l'azzurra possa crollare nel finale, che non riesca a mantenere quel ritmo impressionante, in anticipo sul primato mondiale della Rothhammer.

E qui, invece, Novella compie il suo capolavoro. Anziché avere una flessione l'azzurra aumenta l'andatura. Al 600 metri ha 2" di scarto sull'americana. Le altre sono già battute, ma anche per la statunitense la vittoria è compromessa.

Il passaggio ai 700 avviene con questi tempi: 7'45"58 per la Calligaris, 7'48"23 per la Harshbarger. Ultimi cento metri, la italiana è scatenata. L'americana tenta di ridurre lo scarto e recupera qualcosa. L'azzurra però resiste e chiude in 8'52"97, nuovo record del mondo.

La piscina esplode in un'ovazione. E' l'ultimo primato mondiale della rassegna di Belgrado, e lo sigla il nuoto italiano, per la prima volta. Un miracolo.

Il limite apparteneva a Kees van Oort, che nel 1968 stabilì nella finale olimpica dello scorso anno. La Calligaris ha quindi abbassato in 71/100 di secondo il record precedente. E' la seconda medaglia d'oro per l'Italia in questi campionati mondiali. L'altra l'aveva conquistata poche ore prima Klaus

Di Biasi nella prova di tuffi dalla piattaforma di dieci metri. Una giornata trionfale per il nuoto azzurro che stamani peraltro aveva ritoccato i suoi limiti nelle gare dei 100 stile libero con Roberto Pangaro in 53"87 e Laura Podestà in 1'01"02.

L'angelo azzurro, dunque, ha vinto ancora. Klaus Dibiasi, ventiseienne bolzanino, due volte campione olimpionico della specialità, il più celebre tuffatore del mondo, non si è smentito. A Belgrado ha vinto il titolo di campione del mondo di tuffi dalla piattaforma, la sua specialità, conquistando così anche nell'ultima giornata la medaglia d'oro per l'Italia nella rassegna iridata di Belgrado.

Si è confermato il più forte dai dieci metri infingendo agli avversari severi distacchi nella classifica finale. Dibiasi è campione di altra dimensione, campione di perfezionismo. I suoi tuffi hanno sbalordito la folla della piscina Kosutnjak per lo stile perfetto delle sue esecuzioni acrobatiche. La sua statura, 1,80, gli impedisce forse di mettere in luce tutta la sua classe nella gara dal trampolino di tre metri dove gli elementi fisicamente più raccolti hanno maggiori possibilità di emergere; dai dieci metri, però, Dibiasi è imbattibile. E' perfetto. Oggi ha vinto il titolo mondiale con punteggio molto elevato (559,55), superiore di 55,41 rispetto al risultato di Monaco con cui ha vinto la medaglia di oro olimpica.

Ha inflitto allo statunitense Keith Russell, secondo classificato, 35,79 punti di scarto, un abisso. L'azzurro è stato al comando della gara fin dalle eliminatorie e nella fase finale di oggi ha incrementato subito il suo margine rendendosi presto irrangiungibile. Fiena conferma, quindi, dell'italiano, che rimane senza dubbio il più forte tuffatore del mondo e lo attesta peraltro anche la medaglia d'argento conquistata dal trampolino.

Alla sensazionale, sia pure scontata, vittoria di Dibiasi dalla piattaforma, comunque, ha fatto riscontro la deludente prestazione di Giorgio Cagnotto, terzo a Monaco nella specialità. Il torinese, dopo essersi installato saldamente in terza posizione nella gara di oggi, è mancato negli ultimi due esercizi compromettendo così le sue possibilità di salire sul podio.

L'Italia ha concluso il torneo mondiale di pallanuoto a Belgrado con una significativa vittoria sulla Jugoslavia per 5-4. La partita ha permesso agli azzurri di chiudere in bellezza, ma molti, moltissimi sono i rimpianti per la medaglia di bronzo perduta contro gli Stati Uniti.



Un'immagine di Novella Calligaris dopo l'arrivo della gara a lei più congeniale, gli 800 s.l., nella quale ha conquistato il titolo e il record mondiale al campionato di nuoto di Belgrado

CENTOMILA SPETTATORI ALL'AFFASCINANTE PROVA DEL CAMPIONATO DI FORMULA UNO

A Ronnie Peterson (Lotus) il G.P. d'Italia ma l'epopea è riservata al «rosso volante»

Monza, 9. Il giovane «terribile» svedese Ronnie Peterson ha vinto a Monza, ma Jackie Stewart proprio col G.P. d'Italia si è laureato campione del mondo per la terza volta. Con il quarto posto conquistato oggi in maniera spettacolare nel 44.º Gran Premio d'Italia, lo scozzese ha confermato le brillanti prestazioni degli ultimi Gran Premi, e ha tolto definitivamente al brasiliano Emerson Fittipaldi il prestigioso titolo. Stewart l'aveva vinto già nel 1969 e nel 1971. Solo nel caso in cui Fittipaldi oggi avesse vinto, il titolo avrebbe dovuto attendere l'estate dei prossimi campionati.

L'impresa di Stewart è stata salutata da un pubblico di centomila spettatori e da sottolinetta perché, dopo sette giri di corsa, lo scozzese si trovava ancora in quarta posizione, ma all'ottavo passaggio transitava quattordicesimo. La rimonta dello scozzese cominciava inesorabilmente con la sua guida così «pulita» che gli è sempre valsa non solo i favori del pubblico, ma la stima dei suoi colleghi. Ecco la sua progressione: al 25.º passaggio Stewart era decimo; al 28.º ottavo; al 33.º settimo; al 37.º sesto; al 42.º quinto, alle spalle del suo compagno di scuderia, il francese François Cevert. Per sei giri Stewart restava nella scia di Cevert, poi lo superava al 49.º passaggio e si portava quasi a ridosso dell'americano Revson.

Se la corsa fosse durata ancora due o tre giri, il «Rosso volante» avrebbe senza dubbio superato anche l'americano. C'è da dire a questo punto che la gara dei due «alfieri» della «Lotus», Peterson e Fittipaldi, non ha avuto difficoltà, oltre quella di un Gran Premio così veloce come è stato quello sulla pista di Monza, sui cui rettilinei i bolidi superano i 300 all'ora. Fin dal primo giro Peterson ha preso il comando seguito come un'ombra dal brasiliano. I loro due leggeri problemi hanno riguardato solo il superamento dei piloti più lenti.

Con la vittoria odierna, Ronnie Peterson porta a tre i suoi successi in questo campionato del mondo. Della prossima stagione, c'è da crederlo, punterà anche al titolo mondiale. Vera epopea, dunque, a Monza per Jackie Stewart. L'immenso pubblico che ha rimontato lo spettacolo nello spettacolo, ha scavalcato le reti di protezione alla fine della gara per portare in trionfo il tre volte campione del mondo che gode di un'antica preferenza su tutti, anche perché lo scozzese è sempre stato tra i massimi difensori dell'automobile di Monza.

Le scene di entusiasmo con Stewart in trionfo sulle spalle di decine di sportivi fanno ricordare con un po' di nostalgia gli entusiasmi che si scatenano, alla vigilia, quando vinceva la «Ferrari». In realtà Stewart, oltre ad essere il grande campione che ha vinto il maggior

a Graham Hill che era il suo caposquadra, titolato pluricampione e uomo di prova del 1963, l'automobilismo mondiale come confermano i suoi due titoli mondiali. Fu l'impresa che valse a Stewart i «galioni» di cavaliere della «BRM». Rinnovato tre anni fa la sua incredibile capacità di sfruttare la velocità del circuito monzese, Stewart arrivò secondo dietro alla «Ferrari» di Clay Regazzoni, dopo una rimonta memorabile. Allora la pista non aveva le «achilles» che quest'anno invece hanno volentieri notevolmente la media oraria, basti pensare che nel 1971 la velocità media del Gran Premio d'Italia, vinto da Gettin su «BRM», era di 242,615 chilometri orari.

Nello scorso anno, l'introduzione delle «varianti» aveva fatto registrare un netto calo della velocità quando Emerson Fittipaldi su «Lotus» conquistò una preziosissima vittoria che gli valse proprio a Monza il primo titolo mondiale: chilometri 211,812 orari. Quest'anno Peterson ha fatto medio con 213,449 orari di media che possono essere attribuiti, per quanto riguarda il miglioramento, all'ottima «mescolata» delle gomme, alla leggera modifica apportata agli alettoni e a un più adatto profilo aerodinamico. Infatti i propulsori sono sempre gli stessi, con il netto dominio di quei «Ford» di cilindrata che da anni dominano tutte le vetture di Formula 1, meno le «Ferrari» e le «BRM».

A questo Gran Premio erano particolarmente attesi i motori a 12 cilindri che, al banco, danno una potenza nettamente superiore a quella dei «Ford», sia



Monza — Strano atteggiamento, quasi di preghiera, di Jackie Stewart prima della partenza per il G.P. d'Italia, decisivo agli effetti della riconquista del titolo mondiale conduttori

per il frazionamento di cilindrata, sia per le caratteristiche di compressione. In realtà anche oggi sia i 12 cilindri «Ferrari», sia i 12 cilindri «BRM» non hanno potuto esprimere la loro potenza su strada perché in corrispondenza delle curve e delle varianti la loro accelerazione era inferiore a più agili vetture cilindrata.

Lo si è visto anche soprattutto per opera di Stewart il quale ha letteralmente saltato Stewart appartiene anche il giro più veloce di oggi, compiuto al 51.º passaggio nel tempo di 1'35"36, alla media di 218,153.

ma anche merito di una macchina che il costruttore «Tyrrell» ha saputo far calzare perfettamente all'intramontabile «Ford» otto cilindri. Del resto a Stewart appartiene anche il giro più veloce di oggi, compiuto al 51.º passaggio nel tempo di 1'35"36, alla media di 218,153.

SORPRESI GLI ASSI CON UN ALLUNGO A TRE KM DAL TRAGUARDO

Bitossi precede Merckx e Gimondi nettamente nel G.P. di Mendrisio

Mendrisio, 9. L'italiano Franco Bitossi si è aggiudicato oggi il Gran Premio di Mendrisio sorprendendo con un allungo a tre chilometri dal traguardo il campione del mondo Felice Gimondi ed il belga Eddy Merckx. Sul traguardo «Cuore Mattino» dopo 189 chilometri di corsa alla media di 39,629 ha preceduto Merckx, secondo a cinque secondi e il connazionale di questi Polentier. Gimondi è giunto quarto ad un secondo da Merckx. Il toscano ha approfittato del reciproco controllo tra Gimondi e Merckx, in un gruppo di nove corridori evaso nel corso del quattordicesimo dei 15 giri in programma, e a tre chilometri dall'arrivo si è inoltrato.

Merckx ha tardato nella replica e non l'ha potuto più raggiungere, terminando al secondo posto distaccato di cinque secondi. Il campione del mondo Gimondi è giunto quarto a sette secondi preceduto dal belga Polentier.

La corsa, svolta sotto un sole cocente e davanti a molte migliaia di spettatori sul percorso dei mondiali del '71, leggermente accorciato, ha visto alla partenza 77 concorrenti; l'anello misurava chilometri 12,600. Nulla da registrare fino a metà del sesto giro quando è scattato da solo il neoprofessionista veronese Luciano Conati, il quale è rimasto in fuga per tre giri raggiungendo un vantaggio massimo di 1'43".

Riasorbito Conati sulla scia del nono giro, il gruppo si è spesso allungato e rotto, ma non decisamente fino al 14.º giro, quando sono fuggiti Maggioni e De Schoenmaeker, sui due si sono subito portati Merckx e Gimondi, seguiti da

Zilioli, Pettersson, Bitossi, Polentier, De Witte. Quando ormai si pensava a una volata a nove, Bitossi ha sorpreso tutti ed è scattato, vincendo di stretta misura.

Merckx è apparso ancora una volta in fase negativa dopo la sconfitta ai mondiali, pur denunciando una certa ripresa. Gimondi, dal suo canto, era sicuramente affaticato per il vittorioso giro del Piemonte di ieri.

ORDINE D'ARRIVO
1) FRANCO BITOSSI (Sammontana) che compie km 189 in 4 ore 46'9" alla media oraria di km 39,629; 2) Eddy Merckx (Bel) a 5"; 3) Michel Polentier (Bel) a 7"; 4) Felice Gimondi (It.) a 9"; 5) De Witte (Bel) a 11"; 6) Zilioli (It.) a 13"; 7) G. Pettersson (Sve) a 14"; 8) Maggioni (It.) a 15"; 9) De Schoenmaeker (Bel) a 16"; 10) Rossi a 23"; 11) Huysmans (Bel) a 24"; 12) Dury (Bel) a 25"; 13) Polidori (It.) a 26"; 14) Bollewa a 27"; 15) Bollewa a 28"; 16) Riccomi a 29"; 17) Varini a 30"; 18) Di Caterina a 31";

Los Angeles, 9. Per Cassius Clay domani sera scoccherà l'ora della verità quando affronterà per la seconda volta l'ex marine Ken Norton nel «combattimento della mascella». Questa l'etichetta che è stata data all'incontro di rivincita tra l'ex campione mondiale di Louisville, ormai trentunenne, e il pugile di Carson City, di 28 anni, che, quasi sconosciuto fino al 31 marzo scorso, stupì il mondo pugilistico a San Diego battendo ai punti Cassius Clay al grande.

Contro il forte picchiatore Norton, Clay avrebbe combattuto nel primo confronto con una mascella fratturata fin dalla prima ripresa. L'incontro di domani proverà se Clay ha ancora la leggendaria rapidità del gioco di gambe.

ATLETICA: GERMANIA EST SCONFITTA

Dominio sovietico nella Coppa Europa

Edimburgo, 9. L'Unione Sovietica si è aggiudicata la finale maschile della Coppa Europa di atletica leggera battendo sorprendentemente lo squadrone della Germania Orientale che non è riuscito a ripetere il successo delle ragazze. In una giornata costellata di sorprese su tutte quella del finlandese Lasse Viren, medaglia d'oro a Monaco nel cinquemila e nei diecimila metri è stato il grande scottone nella odierna gara dei 5000 vinta dall'inglese Foster.

La stella del fondismo internazionale non è riuscita non solo a ripetere Monaco ma neppure a piazzarsi tra i primi tre giungendo quindi notevolmente attardato rispetto a Foster primo in 13'54"65.

Una gara condotta a ritmo piuttosto moderato sotto una pioggia insistente sino al passaggio del tremila metri. A cinque giri dal termine a dare un po' di anima alla corsa è stato proprio Foster. Il primatista mondiale sulle due miglia si è portato nel gruppetto di testa lasciando che fossero il tedesco orientale Manfred Kuschmann e quello occidentale Harald Worpoth a mantenere la testa fino alla campana dell'ultimo giro. Ai quattrocenti finali è venuto bene fuori Foster che ha dovuto lottare allo spasimo per aggiudicarsi la piazza d'onore. Viren, giunto quinto in 14'18"23 veniva accolto con fiato poco cavalleresco da parte del pubblico. Un Viren come però ha ammesso Foster irrimediabilmente.

«Non è stato un grande onore battere un Viren come questo», ha esclamato l'inglese mentre il finlandese preferiva il silenzio. La finale dei 5000 metri ha costituito probabilmente l'ultima gara per il tedesco Harald Worpoth. L'atleta che oggi ha 31 anni e che per tre volte si è aggiudicato il titolo europeo sulla distanza, ha deciso di appendere le scarpe al chiodo.

La vittoria di Foster è stata una delle quattro colte dagli atleti inglesi che hanno fatto dimenticare la scialba prova di ieri. La Germania Orientale che si voleva invece in veste di favorita non si è aggiudicata oggi neppure una prova. Hanno effettuato una doppietta ciascuno Russia, Finlandia e Germania Federale con il finlandese Antti Kalliomäki ed il sovietico Isakov a dividersi la vittoria nell'asta, con m. 5,30. Fra le sconfitte di rilievo quella del sovietico Luis nel giavellotto. Ad imporsi è stato però l'olimpionico della Germania Federale Klaus Wolferman che ha scagliato l'attrezzo e m. 90,68, una misura mai ottenuta in uno stadio inglese. Wolferman non è sembrato troppo entusiasta della vittoria.

ATLETICA FEMMINILE
Superiorità francese sulle azzurre

Le Touquet, 9. La Francia ha battuto per 160,5 a 95,5 l'Italia in un incontro fra le rappresentative femminili di atletica leggera dei due paesi. Nel corso della riunione la francese Chantal Rega ha migliorato il record nazionale dei 100 ostacoli con il tempo di 13"5.

Della nazionale italiana merita di essere citata la prova della Simeoni che con m. 182 si è aggiudicata la gara del salto in alto dinanzi alla francese Marie Christine Wartel. Fra le italiane si sono anche distinte la Molinari, seconda nei 100 piani in 11"77 e la Ongar terza nel cento ostacoli in 14 netti.

PUGILATO
Duran e Marcel conservano i titoli mondiali

Panama, 9. I panamensi Roberto Duran ed Ernesto Marcel hanno difeso entrambi i titoli mondiali di pugilato che erano in palio nella riunione svoltasi la scorsa notte a Panama. Roberto Duran, detentore della corona dei leggeri (versione WBA), ha battuto lo sfidante, il giapponese Nats Ishimatsu Suzuki, per k.o. alla decima ripresa. Sempre prima del limite, alla nona ripresa, Ernesto Marcel, detentore del titolo dei pesi piuma (versione WBA), ha sconfitto l'altro giapponese Shihemitsu Nemoto.

FLYING DUTCHMAN
Il danese Hans Fogh ha rissaldato il suo dominio ai mondiali di Flying Dutchman vincendo, dopo la prima, anche la seconda e la terza prova svoltesi ieri. Secondo in entrambe le prove è risultato il francese Yves Pajot davanti all'australiano Dave Lawrence.



Belgrado — L'ultimo salto di Klaus Dibiasi dalla piattaforma, nella cui specialità ha vinto l'ambita medaglia d'oro

Coppa Italia - Sorpresa n. 1: il Brindisi passa a Cagliari

TRE RETI PER I NERAZZURRI IN CASA DELLA SAMPDORIA TROPPO DEBOLE IN DIFESA

L'INTER VINCE BENE MA IL GIOCO NON SI VEDE

Fedele e Scala non hanno aiutato sulle fasce laterali Mazzola - Un autogol e un rigore

Genova, 9
L'Inter ha vinto con un punteggio abbastanza vistoso ma per Heleno Herrera, nonostante l'interessante dica di no, i problemi rimangono. Tutti e tre i gol nerazzurri, infatti, sono arrivati in seguito ad errori dei difensori sampdoriai. La Sampdoria, dal canto suo, ha dimostrato di essere una squadra a metà: discretamente equilibrata in difesa (indipendentemente dagli errori commessi) ma praticamente nulla dal centrocampo in su. Mazzola si è impegnato a fondo da solo in mezzo all'area avversaria ma con scarso costruttivo. L'assenza di Giancarlo Salvi,

INTER-SAMPDORIA 3-1 (2-0)
MARCATORI: Mazzola al 12', Scala al 39', al 67' autore di Santin, al 71' Improbato (su rigore). INTER: Vieri, Giubertoni, Fatta, Fedele, Bellugi, Burghini, Magistrelli (dal 68' Massa), Mazzola, Boninsegna, Bedin, Scala (dal 46' Bini). SAMPDORIA: Cacciatori, Santin, Rossinelli, Arnuzzo (dal 46' Negrissolo), Prini, Lippi, Badiani, Boni, Maraschi (dal 55' Petrini), Lodetti, Improbato, ARBITRO: Michelotti di Parma. NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. 28.000 spettatori. Angoli 5-1 per la Sampdoria.

il fa partire un tiro a parabola che si insacca. I blucerchiati protestano per il mancato fischio dell'arbitro, ma invano. Al 67' azione Fucchi-Mazzola, quest'ultimo con un pallottole cerca di servire Boninsegna al centro dell'area: Santin nel tentativo di anticipare l'avversario depone la palla nella propria rete. Al 71' un rinvio difensivo di Vieri è raggiunto da Petrini il quale entra in area, Bedin lo cstaola a tergo e Petrini cade. Rigore: batte Improbato ed è gol.



Inter-Sampdoria 3-1 — La seconda rete nerazzurra, realizzata da Scala, visibile sulla destra

TRASFERTA FRUTTIFERA A PERUGIA

Verona al sicuro con i gol di Zigoni

Busatta ha quindi arrotondato nel finale

VERONA-PERUGIA 3-1 (1-1)
MARCATORI: nel p.t. al 32' Zigoni, al 37' Urban; nel s.t. al 77' Zigoni, al 84' Busatta. VERONA: Belli, Ranghino, Sirena, Busatta, Bet, Mascalzo, Franzoi, Mazzanti (dal 46' Madde), Luppi, Zaccarelli, Zigoni (dal 77' Pace). PERUGIA: Geronzi, Baldo (dal 58' Maitani), Raffelli, Petras, Zana, Farini, Innocenti (dal 71' Tugliola), Picola, Urban, Lombardi, Scarpa. ARBITRO: Martelli di Tropea.

NON TUTTO ORO MA IL SUCCESSO È IMPORTANTE

Vicenza perentorio e il Taranto va k.o.

L. VICENZA-TARANTO 3-1 (1-1)
MARCATORI: nel p.t. al 6' Panozzo, al 43' Sormani; nel s.t. al 55' Longoni, al 76' Vitali. L.R. VICENZA: Bordin, Gorin, Longoni, Fontana, Ferrante, Bedi, Damiani, Sormani, Vitali, Faloppa (dal 38' Vendrame), Galluzzi (dal 77' Macchi). TARANTO: Boni, Biondi (dal 46' Nutti), Stanziali, Romanzi, Canadonico, Reggiani, Alpini, Aristel, Palma (dal 46' Novelli), Gagliardi, Panozzo (secondo arbitro: Miglioni). ARBITRO: Lazzarone di Milano. Bella giornata; temperatura elevata; spettatori: tremila.

Vicenza, 9
Il L. Vicenza ha battuto il Taranto con un perentorio 3-1 e con all'attivo anche tre reti di angolo contro uno. Questa superiorità però non deve inganare. Infatti, due delle reti vicentine sono scaturite da azioni ma su calci di punizione e la terza, la seconda della serie, quella di Longoni al 10 della ripresa, in un momento di equivoco dei tarantini che stavano ancora sistemando la barriera quando il tiro è partito. In realtà nel primo tempo il Vicenza ha stentato a contenere una squadra in forma anche se tecnicamente modesta come quella degli ospiti: ciò perché Sormani, quale regista, non ha saputo né trovare idee né proprietà di fraseggio e continuità d'intesa con i compagni. Si aggiunge a ciò un Faloppa sbiadito e si avrà l'idea di un centrocampo vicentino ricco di smagliature e inefficiente nei suoi compiti. In questa fase, il Taranto ha messo in luce una buona difesa e un buon centrocampo con Aristel, ottimo suggeritore, mentre Palma e Panozzo hanno mostrato estrema risolutezza nei tiri. Diversa la musica, nel secondo tempo, quando nel Vicenza è entrato Vendrame, il quale ha subito ravvivato il gioco e messo in azione, in solitezza, i propri compagni. Solo questa fase della partita, durante la quale i padroni di casa hanno largamente prevalso sugli avversari, è servita a legittimare il successo vicentino. La prima rete è del Taranto, autore Panozzo, il quale dopo uno scambio Aristel-Palma approfitta di un attimo di smarrimento della difesa vicentina e da corta distanza segna imparabilmente. Pareggiò del Vicenza al 43', autore Sormani, il quale su punizione riceve corto da Vitali e mette fuori causa il portiere tarantino. Nella ripresa, al 10', altra punizione per il Vicenza. E' Longoni, questa volta, che su tocco corto di Sormani, centra il bersaglio, dopo una deviazione della barriera. L'ultima rete, al 41', è la più bella e la più solida, il quale con un lungo «a solo» si porta in posizione utile e batte Boni in uscita con un preciso rasoterra.

DOMENGHINI ESPULSO NELLA RIPRESA PER UN FALLO DI REAZIONE SU WILSON

È TERMINATO IN BIANCO IL DERBY DELL'OLIMPICO

ROMA-LAZIO 0-0
ROMA: Ghislini, Morini, Pecennini, Rocca, Batistoni (dal 58' Bertoni), Santarini, Domenighini, Di Bartolomeo, Capellini, Cordova (dal 46' Spadoni), Prati. LAZIO: Puliti, Petrilli, Martini, Wilson, Oddi, Nanni, Garlaschelli, Re Cecconi, Chingaglia, Frustalupi, Manservigi, ARBITRO: Gussone di Tradate. NOTE: terreno in ottime condizioni, serata calda; spettatori: 80 mila. Angoli: 6 a 2 per la Roma. Al 64' espulso Domenighini per fallo di reazione su Wilson. Le premesse per un bel derby c'erano: sono mancati i protagonisti. E' finito così col freddo risultato di 0-0, che rispetta fedelmente l'evanescenza dei due quintetti attaccanti ed esalta non tanto le difese quanto il centrocampo. Infatti i giocatori del quadrilatero centrale sono stati quelli che hanno diretto, impostato e risolto praticamente la partita. Ogni azione è partita dal loro piede ma è ritornata quasi costantemente al punto di partenza. Pochi quindi gli sviluppi tattici. Anche il duello alla lontana Chingaglia-Prati è naufragato miseramente. L'entusiasmo di un pubblico esaltante, che ha fruttato un incasso record di 225 milioni e 400 mila lire, l'attesa particolare per questo derby, dove erano chiamate in causa due squadre che per diversi aspetti erano state protagoniste del campionato scorso, sono scemati via via che il gioco è entrato nel vivo. Ci ha messo uno zampino anche l'arbitro Gussone di Tradate, che ha diretto con poca praticità, creando con i suoi interventi tendenzialmente premurosi una lotta ai ferri corti. Chi ci ha rimesso è stato il più esperto di tutti, Domenighini che, rispondendo ad un intervento fallito di Wilson, si è lasciato sfuggire uno schiaffo che ha colpito il laziale proprio davanti all'arbitro. E' successo al 64'. Questo incidente ha inciso beneficamente più sul Lazio che sulla Roma, che ha rinsaldato le fila ed ha fronteggiato con calma e raziocinio le sventate offensive bianconerzurre. La superiorità numerica non ha agevolato, anzi ha compromesso, la manovra laziale, che si è intasata sempre al centro. Verso la fine la Roma è uscita pure in contropiede e per poco, al 73', Capellini in rovesciata non ha fatto centro. A formazioni complete, questo derby non ha risposto alle aspettative. Troppe manovre ragionate e puntate offensive ridotte al lumicino. Maggior manovra corale nella Lazio, impostata sul tandem Frustalupi-Re Cecconi (ma i due stasera non sono stati all'altezza delle loro giornate migliori).

COLPO GOBBO DEI PUGLIESI A CAGLIARI

PRIVI DI RIVA ANNASPARO SARDI

BRINDISI-CAGLIARI 2-0 (0-0)
MARCATORI: nel secondo tempo al 6' Micheli, al 12' Florio. BRINDISI: Di Vincenzo, Sensibile, La Palma, Cantarelli, Papadopulo, Giannastasio, Franzoni, Florio, Micheli, Lombardi (dal 46' Incalce), Roccolini, CAGLIARI: Albertosi, Idini (dal 34' Lombardi), Poli, Rotti (dal 63' Quasilezzi), Nicolai, Tomasini, Marchesi, Butti, Gori, Brugnera, Nobili. ARBITRO: Cantelli di Firenze. Cagliari, 9
Esordio piuttosto deludente del Cagliari al Sant'Elia. Fur con l'assente di aver giocato senza quattro titolari, e cioè i terzini Poletti e Mancini, l'interno Neri (il brasiliano ha rifiutato) non offre tuttavia una giustificazione alla opaca prova data oggi. tita per il reingaggio e ha quindi lasciato lo stadio. Il portiere Gigi Riva, fermo per infortunio. L'assenza di questi quattro giocatori, se può costituire una attenuante per la squadra di Chingaglia, non offre tuttavia una giustificazione alla opaca prova data oggi.

Immeritata sconfitta, soprattutto nella sua entità numerica, della squadra umbra da parte del Verona, soprattutto perché i perugini, nel primo tempo, hanno messo in mostra un gioco vivace, scattante ed a tratti decisamente piacevole, senza peraltro riuscire ad andare al di là, in quel primi 45' di gioco, dell'uno a uno.

Il Verona, dal canto suo, dopo un primo tempo incolore e remissivo nei confronti del locale, ha praticato nella ripresa un gioco scarso, essenziale, contrastando e controllando quasi con disinvoltura gli attacchi di un Perugia ormai slegato e colpendo a freddo soprattutto per l'esperienza di elementi come Zigoni, Bet e Mascalzo. La prima rete del giocatori di Cadè è arrivata proprio con una prod'zza di Zigoni, che al 32' è fuggito sulla sinistra ed ha lasciato partire un tiro che ha battuto Grosso; tutto ciò proprio nel momento migliore del Perugia. Gli umbri hanno pareggiato cinque minuti dopo con un colpo di testa di Urban su suggerimento di Piccola. Nella ripresa, quando il gioco ha assunto un tono piuttosto l'ando, il Verona ha improvvisamente aumentato il ritmo ed è andato di nuovo in vantaggio, sempre con lo stesso Zigoni (77'), il quale ha sfruttato un dosato passaggio di Bet, forse favorito da una momentanea sfasatura del diretto avversario. Ha chiuso il punteggio il

ASCOLI - AREZZO (1-0) 1

ASCOLI - AREZZO	(1-0) 1
AVELLINO - NAPOLI	() n.v.
CAGLIARI - BRINDISI	(2-0) 2
CATANZARO - REGGINA	(1-0) 1
COMO - PARMA	(1-0) 1
FIORENTINA - BARI	(2-2) 2
FOGGIA - JUVENTUS	() n.v.
L.R. VICENZA - TARANTO	(3-1) 1
PERUGIA - VERONA	(1-3) 2
REGGINA - GENOA	(1-1) 1
ROMA - LAZIO	(0-0) 0
SAMPDORIA - INTER	(1-3) 2
TORINO - CENESA	(0-0) 0

Il montepremi è di lire 336.039.330.

oscheri; principalmente per via dell'impegnativa trasferta di Dresda e per collaudare ulteriormente la squadra, ormai in avanzata preparazione. Il Palermo, che la scorsa settimana aveva sconfitto per 2-0 la Fiorentina, alla vigilia era dunque parso un ottimo banco di prova per i bianconeri: e lo è stato con gli ottimi risultati, al punto che ha battuto meritatamente i campioni d'Italia.

Il successo del Palermo è stato propiziato da un errore di Zoff, una pappera che all'11' ha demoralizzato i bianconeri, roscheri; principalmente per via dell'impegnativa trasferta di Dresda e per collaudare ulteriormente la squadra, ormai in avanzata preparazione. Il Palermo, che la scorsa settimana aveva sconfitto per 2-0 la Fiorentina, alla vigilia era dunque parso un ottimo banco di prova per i bianconeri: e lo è stato con gli ottimi risultati, al punto che ha battuto meritatamente i campioni d'Italia.

Il successo del Palermo è stato propiziato da un errore di Zoff, una pappera che all'11' ha demoralizzato i bianconeri,

Semiprofessionisti: la Triestina ferma l'Udinese al «Grezar»



Triestina-Udinese 3-1 — La Triestina è passata in vantaggio dopo 15 minuti con questo calcio di rigore realizzato da D'Alessi, concesso per fallo di mano in area dell'udinese Jesse Bisi di Truant al 20', su calcio di punizione decretato per fallo su D'Alessi, costretto quattro minuti dopo a lasciare il campo.

D'ALESSI (RIGORE), TRUANT (PUNIZIONE), MARTELLOSI, BERTOLI

Due botte su calci piazzati facilitano la vittoria alabardata

TRIESTINA-UDINESE 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 15' D'Alessi (rigore), al 20' Truant; nel s.t. al 2' Martellosi, al 31' Bertoli. TRIESTINA: Cantagallo, Trabasso, Brusadelli, Riva, De Luca, Fera; Truant, Bertoli, Schilliro, D'Alessi (24' s.t. Tosetto), Rossi (21' s.t. Faganin). UDINESE: Zanier, Sgrazutti, Bonora, Polini, Jesse, Farina, Slevan, Burando, Pellizzari (29' s.t. Galasso), Girelli, Martellosi, in panchina Filigi, Dedè. ARBITRO: Baldoni di Ancona. NOTE: giornata afosa, accentratissimo estivo. D'Alessi è uscito per incidente (colpito alle costole in azione di gioco), Ammonito Fera. Spettatori paganti 5649, incasso lire 7 milioni 500 mila, Calci d'angolo 8-6 (8-2) per l'Udinese. Ma allora, ha proprio ragione Bonafin, il quale sostiene, da Paluzza in qua, che prepara la squadra per il campionato, non per altro. Se vengono i risultati, tanto meglio. Contro l'Udinese, in questa ultima partita precampionato di Coppa Italia, la Triestina ha giocato bene, ed ha vinto, ciò che naturalmente non fa male al morale dei giocatori, dei tecnici, dello staff dirigenziale. Una vittoria convincente, anche se bene avviata da un rigore (indiscutibile, realizzato da D'Alessi) e da un calcio di punizione magistralmente messo a segno da Truant. Chiaro che con due gol all'attivo in 20 minuti la Triestina si è galvanizzata; chiaro che l'Udinese aveva i suoi buoni motivi per sentirsi depressa. Così il gioco, «alsato» sul piano psicologico tanto velocemente, è proseguito con il vento in poppa per gli alabardati, che tonificati nello spirito riuscivano finalmente ad esprimersi in modo adeguato alle loro possibilità. Un infortunio a D'Alessi turbava però presto questa situazione ideale, ma fortunatamente l'immissione di Tosetto, presto messo a pieno regime, non ha alterato l'equilibrio in seno alla Triestina. L'Udinese ha fatto richiamo all'orgoglio, ma non era arma sufficiente contro una avversaria che a quell'arma aveva fat-

Felice avvio degli alabardati

Cronaca limitata all'«osco». E' l'Udinese a farsi viva per prima, con Girelli e Farina che minacciano la rete di Cantagallo, ma è la Triestina a passare all'11'. Bertoli insiste su un pallone in area bianconera; Jesse glielo leva, ma nel palleggio di disimpegno commette fallo di mano: evidente, anche se involontario. L'arbitro è per il rigore e D'Alessi impietabilmente trasforma sulla destra di Zanier. Al quarto d'ora Zanier è chiamato ad una difficile deviazione in angolo, su bomba di Schilliro. Al 20' D'Alessi rimane a terra dopo un scontro con un avversario. Quando si rialza, si batte la punizione: Brusadelli tocca a Truant, e quest'ultimo fa secco Zanier con un tiro rasoterra da oltre venti metri. L'Udinese cerca di reagire e ottiene un angolo. D'Alessi, in seguito all'infortunio precedente, è costretto ad uscire per il dolore al fianco; il rigorista alabardato esce fra gli applausi, ma nello stesso tempo in tribuna si accendono le tifole. Al 31' Rossi viene ucciso in area da Sgrazutti ma l'arbitro fa cenno di continuare. L'Udinese cerca di insidiare la porta di Cantagallo: Riva ferma in angolo un'incursione bianconera e sul susseguente tiro Trabasso rischia l'autorete. La ripresa si apre con una fuga di Tosetto, sul cross del quale Rossi manca l'aggancio, peraltro difficile. Sul rovesciamento di fronte Slevan al incassa in area, Cantagallo para come può, riprendendo Martellosi e l'Udinese accorcia le distanze. Al 12' va via alla sua maniera «ardididid» Schilliro e gli spalti di Valmaura tornano ad infiammarsi. Al 19' Fera impugna a terra Zanier. Riva ottiene peggiori per alcuni interventi palli, ma Polini riesce infine ad incassare in area e mette paura a Cantagallo: la conclusione è a lato di poco. Al 23' Galasso sostituisce Pellizzari nelle file bianconere. L'Udinese cerca il pareggio. Al 28' De Luca si oppone con il corpo alla conclusione ravvicinata di Slevan e sul rovesciamento di fronte è ancora Schilliro ad ingannare la «quarata» sino a smarcare Truant, ma ne esce solo un angolo. Il gol della sicurezza a coronamento di un crescendo alabardato è un autentico capolavoro. Ancora Schilliro suscita il pandemonio nella retroguardia bianconera e mette al centro per Bertoli, che aggancia bene e fa secco Zanier. Esplosione la gioia sugli ospiti, anche se è solo un derby di Coppa. Cantagallo salva il 3-1 sulle due conclusioni ravvicinate di Martellosi. Sorecchio gli applaude per i vincitori, e adesso arriva il cartellone. Comera nei giorni di Bonafin...

mento di un crescendo alabardato è un autentico capolavoro. Ancora Schilliro suscita il pandemonio nella retroguardia bianconera e mette al centro per Bertoli, che aggancia bene e fa secco Zanier. Esplosione la gioia sugli ospiti, anche se è solo un derby di Coppa. Cantagallo salva il 3-1 sulle due conclusioni ravvicinate di Martellosi. Sorecchio gli applaude per i vincitori, e adesso arriva il cartellone. Comera nei giorni di Bonafin...

La classifica

	LA CLASSIFICA
Triestina	4 2 0 1 43 4
Belluno	3 1 1 1 11 3
Udinese	3 1 1 2 3 3

Resta ancora da disputare la partita di mercoledì fra Udinese e Belluno.

vigilia del tornio. FERA: «La squadra ha giocato bene e ci lascia bene sperare per il campionato. ROS-SI: «Sono contento che la mia prova sia stata giudicata positiva. Contro il Belluno ero praticamente alla prima uscita e di più non potevo fare».

TRABALZA ha sulla coscienza il gol realizzato da Martellosi in apertura di ripresa. «Ho tenuto il pallone un attimo di più — dice il terzino — ed è bastato. Volevo appoggiare ad un compagno, ma mi sono accorto che ero sorvegliato da un bianconero; sarebbe bastato scollinare la palla, invece... Ho sbagliato, ma la da dire, ma senza il mio errore chi può dire che la partita si sarebbe risvegliata?».

BERTOLI ha compiuto anche contro l'Udinese molti chilometri correndo su e giù per il campo. Il gio-

gioco è stato un successo per la Triestina. Tutti sono felici, è naturale, ma nessuno si illude; da domenica la musica sarà diversa. E' al campionato che pensano i giocatori.

Dice CANTAGALLI: «Ancora 35 punti a polsino salvi». L'allenatore BONAFIN è soddisfatto soprattutto della reazione che ha avuto la squadra sul 2-1: «Sapevo che dopo Goria i ragazzi sarebbero cresciuti e sono contento per il pubblico; mi meritava un regalo del genere alla vigilia del tornio».

TRABALZA ha sulla coscienza il gol realizzato da Martellosi in apertura di ripresa. «Ho tenuto il pallone un attimo di più — dice il terzino — ed è bastato. Volevo appoggiare ad un compagno, ma mi sono accorto che ero sorvegliato da un bianconero; sarebbe bastato scollinare la palla, invece... Ho sbagliato, ma la da dire, ma senza il mio errore chi può dire che la partita si sarebbe risvegliata?».

BERTOLI ha compiuto anche contro l'Udinese molti chilometri correndo su e giù per il campo. Il gio-

gioco è stato un successo per la Triestina. Tutti sono felici, è naturale, ma nessuno si illude; da domenica la musica sarà diversa. E' al campionato che pensano i giocatori.

Dice CANTAGALLI: «Ancora 35 punti a polsino salvi». L'allenatore BONAFIN è soddisfatto soprattutto della reazione che ha avuto la squadra sul 2-1: «Sapevo che dopo Goria i ragazzi sarebbero cresciuti e sono contento per il pubblico; mi meritava un regalo del genere alla vigilia del tornio».

TRABALZA ha sulla coscienza il gol realizzato da Martellosi in apertura di ripresa. «Ho tenuto il pallone un attimo di più — dice il terzino — ed è bastato. Volevo appoggiare ad un compagno, ma mi sono accorto che ero sorvegliato da un bianconero; sarebbe bastato scollinare la palla, invece... Ho sbagliato, ma la da dire, ma senza il mio errore chi può dire che la partita si sarebbe risvegliata?».

BERTOLI ha compiuto anche contro l'Udinese molti chilometri correndo su e giù per il campo. Il gio-

gioco è stato un successo per la Triestina. Tutti sono felici, è naturale, ma nessuno si illude; da domenica la musica sarà diversa. E' al campionato che pensano i giocatori.

Dice CANTAGALLI: «Ancora 35 punti a polsino salvi». L'allenatore BONAFIN è soddisfatto soprattutto della reazione che ha avuto la squadra sul 2-1: «Sapevo che dopo Goria i ragazzi sarebbero cresciuti e sono contento per il pubblico; mi meritava un regalo del genere alla vigilia del tornio».

TRABALZA ha sulla coscienza il gol realizzato da Martellosi in apertura di ripresa. «Ho tenuto il pallone un attimo di più — dice il terzino — ed è bastato. Volevo appoggiare ad un compagno, ma mi sono accorto che ero sorvegliato da un bianconero; sarebbe bastato scollinare la palla, invece... Ho sbagliato, ma la da dire, ma senza il mio errore chi può dire che la partita si sarebbe risvegliata?».

BERTOLI ha compiuto anche contro l'Udinese molti chilometri correndo su e giù per il campo. Il gio-

gioco è stato un successo per la Triestina. Tutti sono felici, è naturale, ma nessuno si illude; da domenica la musica sarà diversa. E' al campionato che pensano i giocatori.

Dice CANTAGALLI: «Ancora 35 punti a polsino salvi». L'allenatore BONAFIN è soddisfatto soprattutto della reazione che ha avuto la squadra sul 2-1: «Sapevo che dopo Goria i ragazzi sarebbero cresciuti e sono contento per il pubblico; mi meritava un regalo del genere alla vigilia del tornio».

TRABALZA ha sulla coscienza il gol realizzato da Martellosi in apertura di ripresa. «Ho tenuto il pallone un attimo di più — dice il terzino — ed è bastato. Volevo appoggiare ad un compagno, ma mi sono accorto che ero sorvegliato da un bianconero; sarebbe bastato scollinare la palla, invece... Ho sbagliato, ma la da dire, ma senza il mio errore chi può dire che la partita si sarebbe risvegliata?».

BERTOLI ha compiuto anche contro l'Udinese molti chilometri correndo su e giù per il campo. Il gio-

gioco è stato un successo per la Triestina. Tutti sono felici, è naturale, ma nessuno si illude; da domenica la musica sarà diversa. E' al campionato che pensano i giocatori.

Dice CANTAGALLI: «Ancora 35 punti a polsino salvi». L'allenatore BONAFIN è soddisfatto soprattutto della reazione che ha avuto la squadra sul 2-1: «Sapevo che dopo Goria i ragazzi sarebbero cresciuti e sono contento per il pubblico; mi meritava un regalo del genere alla vigilia del tornio».

TRABALZA ha sulla coscienza il gol realizzato da Martellosi in apertura di ripresa. «Ho tenuto il pallone un attimo di più — dice il terzino — ed è bastato. Volevo appoggiare ad un compagno, ma mi sono accorto che ero sorvegliato da un bianconero; sarebbe bastato scollinare la palla, invece... Ho sbagliato, ma la da dire, ma senza il mio errore chi può dire che la partita si sarebbe risvegliata?».

BERTOLI ha compiuto anche contro l'Udinese molti chilometri correndo su e giù per il campo. Il gio-

gioco è stato un successo per la Triestina. Tutti sono felici, è naturale, ma nessuno si illude; da domenica la musica sarà diversa. E' al campionato che pensano i giocatori.

Dice CANTAGALLI: «Ancora 35 punti a polsino salvi». L'allenatore BONAFIN è soddisfatto soprattutto della reazione che ha avuto la squadra sul 2-1: «Sapevo che dopo Goria i ragazzi sarebbero cresciuti e sono contento per il pubblico; mi meritava un regalo del genere alla vigilia del tornio».

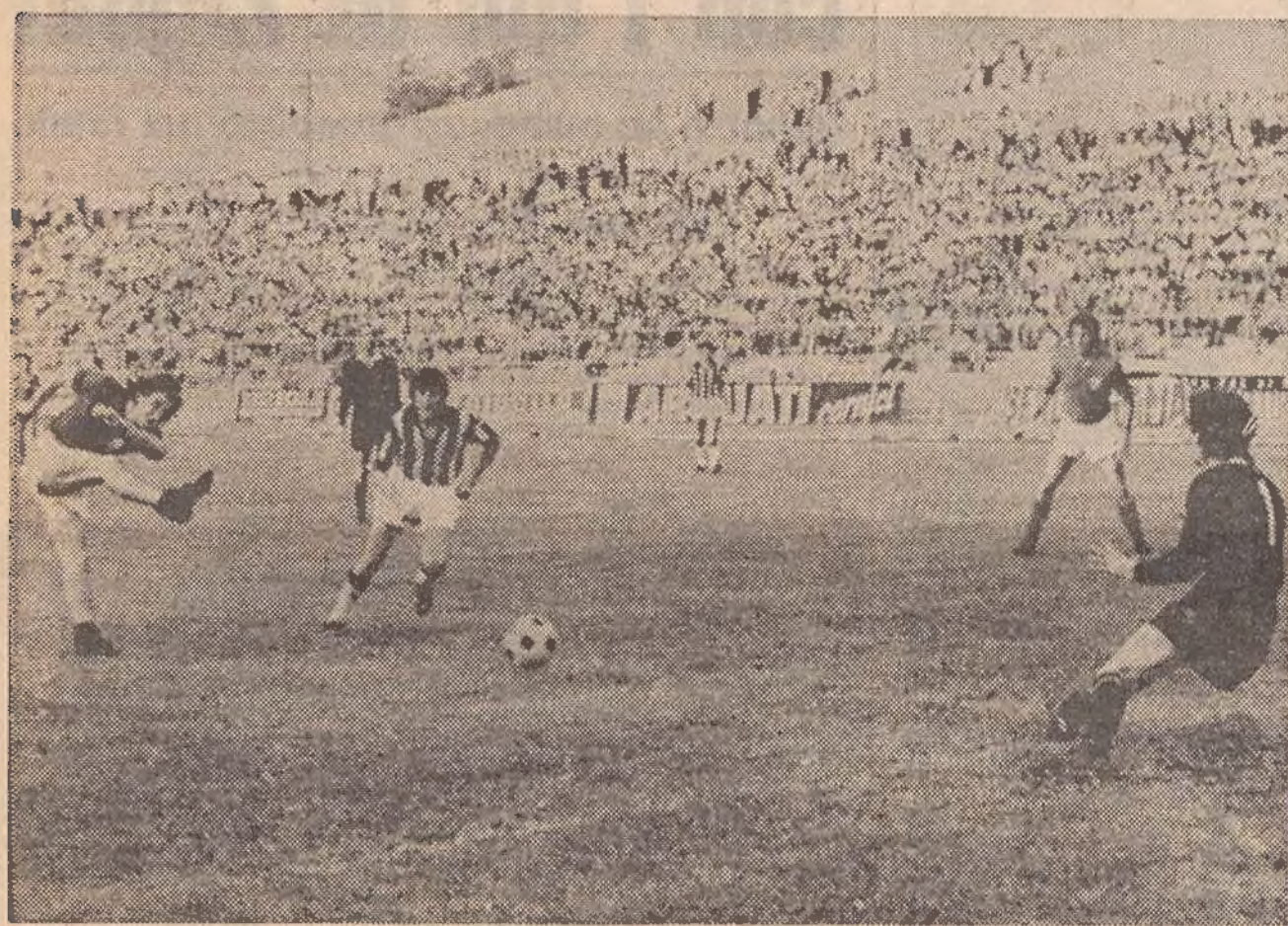
TRABALZA ha sulla coscienza il gol realizzato da Martellosi in apertura di ripresa. «Ho tenuto il pallone un attimo di più — dice il terzino — ed è bastato. Volevo appoggiare ad un compagno, ma mi sono accorto che ero sorvegliato da un bianconero; sarebbe bastato scollinare la palla, invece... Ho sbagliato, ma la da dire, ma senza il mio errore chi può dire che la partita si sarebbe risvegliata?».

BERTOLI ha compiuto anche contro l'Udinese molti chilometri correndo su e giù per il campo. Il gio-

AI FERRI CORRI I DILETTANTI NEGLI INCONTRI DI RITORNO DEL PRIMO TURNO

IN COPPIA ITALIA LE «MAGNIFICHE SETTE»

E tre!, a Valmaura



Triestina-Udinese 3-1 (Coppa Italia): è il 31' della ripresa e Bertoli, dopo un'azione personale, imbeccato da Schilliro, mette a segno la terza rete alabardata. (Aldo)

IL CREMCAFFE' E' RIUSCITO A FARE LA COL SAN GIOVANNI

Avvicinarsi di brividi

A onor del vero il San Giovanni non meritava di essere eliminato dalla Coppa Italia: avesse trovato un accoppiamento diverso sarebbe riuscito senz'altro a farcela. Ma ha dovuto fronteggiare un Cremcaffè diciamo pure ad armi pari, perché entrambe le squadre più o meno si equivalgono almeno per adesso (e i due risultati di parità lo confermano) sia come tenuta atletica

VINCE LA MANZANESE

Sul campo amico, la Manzanese è riuscita a qualificarsi grazie ai rigori nell'incontro con la Tarcentina, dopo un duello che in qualche momento ha raggiunto toni di accesa combattività.

FORTITUDO-MUGGESANA IN NOTTURNA

Utile rodaggio

Fortitudo - Muggesana 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Rossetti; nel s.t. al 5' Crevatin. FORTITUDO: Blasini (Dapag), Montanari (Dapag), Gobet, Fontana, Cecchi (Sabadini); MUGGESANA: Coslovich (Detela), Sain, Riva (Maurich); Varin, Dudine, Borroni; Pugliese, Cafuri (Dana), Rossetti (Rabellini), Giovannini, Stradi (Degrossi). ARBITRO: Ambrosi di Trieste.

Primo derby in notturna nella storia del calcio muggesano: Fortitudo e Muggesana hanno dato vita a un'interessante partita in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto d'illuminazione, dimostrandosi ambedue già avanti nella preparazione per il prossimo campionato. Le due squadre si sono aggiate un tempo per ciascuna, dividendo al termine la partita in palli. Trattandosi di una amichevole i due allenatori hanno mandato in campo tutti gli uomini disponibili per saggiare la tenuta.

La Muggesana parte bene e trova prima della tradizionale avversaria la giusta misura. Gli scambi tra gli arancioni sono fluidi e la porta di Blasini corre qualche pericolo. Sono però gli avanti della Fortitudo a portare in veloci azioni di contropiede le insidie più pericolose. Crevatin al 14', su un perfetto invito di Blasini, cineschia un poco e alla fine spara su Coslovich in uscita. Ancora due spunti di Valentini-Chiari, sempre in bella evidenza come tenuta atletica e slancio, ma ancora slegata nell'attacco e i nuovi compagni, e al 31' passano a sorpresa in vantaggio gli arancioni di Stulle. Giovanni batte forte una punizione dal limite, e Rossetti è prontissimo a precedere tutti e ad infilare nel sacco.

Reagisce rabbiosamente la Fortitudo, e Coslovich al 40' deve salvarsi con l'aiuto della difesa benedetta da una confusa mischia nel pressi della fatale linea bianca. Cala la Muggesana nel secondo tempo e la Fortitudo sale in cattedra. L'esperienza dei vari Angileri, Valentini, Gobet viene fuori pian piano e al 6' le sorti sono pareggiate. Scende velocissimo Montanari sulla sinistra e, dopo aver evitato un difensore avversario, fa partire un travolgente tiro e benedetto che inganna tutta la difesa arancione, e per Crevatin, in beata solitudine, è un gioco da ragazzi «compagnare la palla in rete».

La stanchezza comincia a farsi sentire ma gli spunti interessanti non mancano: Valentini-Chiari al 20' e Drilli al 27' hanno due buone occasioni ma la mira non è quella giusta. La Muggesana si difende abbastanza bene, anche se qualche volta di sordidamente, affidandosi al contropiede e ai tiracci da lunga distanza di Borroni (alta di poco una sua cannonata al 23') e di Stradi che al 35' costringe Dapag a respingere a pugni chiusi.

Una partita amichevole, tutto sommato, divertente e indicativa in vista dell'inizio del campionato.

Guerrino Bernardis

Da domani a domenica il Trofeo Pieri

Tutto è ormai pronto sui quattro campi del Friuli-Venezia Giulia che da domani sera a domenica ospiteranno gli incontri dell'ottava edizione del trofeo «Riccardo Costa Pieri», torneo internazionale di calcio riservato a squadre juniores. I quattro raggruppamenti risultano così formati:

Girone «A»: Duxia Praga, Lanerossi Vicenza, Triestina.

Girone «B»: Olimpia Marsiglia, Lazio, Pordenone.

Girone «C»: Dinamo Zagabria, Atalanta, Udinese.

Girone «D»: Olimpia Lubiana, Sangiorgina, Monfalcone.

La prima giornata della fase eliminatoria, in programma domani sera, ha in calendario questi incontri: Triestina-Duxia Praga (radio «Grazie»), Lazio-Olimpia Marsiglia (Salcie), Udinese-Atalanta (Grado), Monfalcone-Olimpia Lubiana (Cormons). Tutte le partite avranno inizio alle ore 21.

IN SANGIORGINA-ITALIA RIGORI DECISIVI

Sangiorgina - Italia 4-3 (0-1)

(dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel p.t. al 44' Cavas; calci di rigore di Moro, Piccolo, Zabeo e Milocco (Sangiorgina), Del Bianco, Clemente (Italia). SANGIORGINA: Fisticin; Biancino, Piccolo; Falcomer, Zabeo, De Cecco; Drisatti (Belligol), Moro, Giulio, Nicolini (Milocco), Blondini. ITALIA: Sonson; Cavas, Del Pin; Adragna, Conelli, Sverzuti; Bonoli, Del Bianco, Brunat (Urelio), Marega, Clemente. ARBITRO: Cretati di Udine.

San Giorgio di Nogaro, 9. Nell'incontro odierno allo stadio comunale «Giovanni Pezzi» di San Giorgio di Nogaro, la Sangiorgina ha restituito agli ospiti il malloppo a conclusione della gara: ha perso l'incontro, ma in virtù dei rigori ha superato il primo turno di Coppa Italia.

La Sangiorgina, vittoriosa per 1-0 nella partita di andata, si è fatta superare oggi, con lo stesso punteggio, da una compagine di categoria inferiore e senza eccessive esigenze. I calci di rigore, come prescrive il regolamento in caso di parità, hanno dato ragione ai ragazzi di Biadenti.

E' stata una partita dai due volti, poverissima di contenuto tecnico: nel primo tempo sono gli ospiti a dominare l'incontro e a portarsi in vantaggio; nel secondo la Sangiorgina, approfittando anche della lesione degli avversari, li ha letteralmente aggrediti, ma senza concludere. I gradiscani hanno tentato più volte il contropiede ma, per mancanza di incisività, hanno scappato male. Sangiorgina di oggi ha fatto vedere il suo vero volto, avvilente, anche se animato da tanta giovinezza: lacune paurose nei vari reparti, mancanza assoluta di intesa tra gli stessi, e povertà di schemi di gioco. Gli ospiti si sono potuti immediatamente agguerriti nell'incontro, grazie al fatto che si sono eliminati grazie ai calci di rigore. Hanno giocato con maggiore determinazione e la loro condotta di gara è stata di una spumosa superiore a quella dei padroni di casa.

La rete è scaturita al 44' del primo tempo, a conclusione di una mischia in area dei locali, nel corso della quale Cavas ha trovato lo spiraglio buono per calciare a rete. Negli ospiti, tutti ha agguistato Bonoli: dei locali si sono salvati Biancino e Moro, oggi alquanto sfortunati nei tiri a rete.

Tommaso Ciccolo

CAMPIONATO ENAL A PALUZZA

Al luccesco il titolo di marcia in montagna

Paluzza, 9. A Paluzza, in Carnia, si sono svolte la 24.a edizione del campionato italiano Enal di marcia in montagna e staffetta e la gara nazionale di marcia in montagna riservata a squadre militari, con la partecipazione di una sessantina di squadre. Il titolo italiano è andato al gruppo sportivo «Orsichella» di Lucrezia, che si è imposto nel classico derby della Bassa Friulana. Il Cervignano, tutto sommato e nonostante l'eliminazione, ha dimostrato di poter recitare con orgoglio il primo piano del massimo torneo dilettantistico.

L'Aquila è passata in vantaggio dopo un quarto d'ora

«VIA» AL TRADIZIONALE TORNEO DE MACORI

RESCONO A PASSARE IL TURNO GIARIZZOLE STOCK DOMIO ACEGAT

Puntuale come sempre da tre anni a questa parte, sabato sera ha preso il via il torneo De Macori. La manifestazione, avviata ad essere ormai una tradizionale passerella precampionato per le squadre triestine di seconda e terza categoria, ha esaurito i primi due turni del programma. Le quattro squadre che hanno passato il turno sono Giarizzone, Stock, Domio e Acegat.

Nel primo incontro di sabato il Giarizzone ha avuto ragione del Primorje con l'ausilio dei rigori, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte. Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

Nella mattinata di ieri gli incontri del secondo turno. Il Domio ha procurato la prima sorpresa, battendo seppure di misura la Portuale, che Gherstich non è ancora riuscito a portare allo standard consueto. Il Primorje, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con una rete per parte, Ottima la partita della Stock che ha dominato letteralmente la Libertas Prosecco, infliggendole una pesante sconfitta. La squadra di De Polo è quasi al meglio della condizione, e la seconda categoria quest'anno ha trovato una protagonista in lei: la Libertas Prosecco.

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

I BIANCOCELESTI IN PALLA, RONCHI CON POCHI TITOLARI

Liete novità i neo-ponzianini

Ponzia - Ronchi 4-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Saule, al 23' Furlani, al 34' Logozzo; nella ripresa al 10' Dreas, al 19' Saule, al 35' Iannuzzi. PONZIANA: Toppa; Covasich, Gabellini; Gerin G., Kodrich, Gerin F.; Di Benedetto, Ravalico (Furlani), Saule, Lenardon, Iannuzzi, Braida. RONCHI: Deiri; Lepre, Petraccon, Sgorbissa, Perfoglia, Brandolini, Logozzo, Fellicia, Dreas, Barbana (Tenor), Zanella. ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda.

Un Ponziana già in palla, dal gioco brioso e piacevole, salvo qualche comprensibile smagliatura, ha saltato in scioltezza il primo ostacolo di Coppa Italia. C'è da tener conto però che il Ronchi, già sconfitto nella gara d'andata, sul terreno amico, con una secca tripletta, si è presentato per onor di firma e privo di numerosi titolari. Come se ciò non bastasse, a due minuti dalla fine del primo tempo capitano Barbana è dovuto uscire per infortunio e il suo sostituto è stato Tenor, che solitamente ricopre il ruolo di portiere. Poiché di esterni difensori, tra i pali, ne può stare uno solo, Tenor si è schierato all'altezza sinistra ma era ovviamente come un pesce fuor d'acqua. Anche i padroni di casa hanno avuto il loro momento di difficoltà, che è stato costretto a lasciare il campo appena dopo il fischio d'inizio a seguito di uno scontro fortuito con Sgorbissa.

I biancocelesti hanno avuto, dunque, libertà di manovra e non poteva esserci occasione

di gioco con un destro di Menon, su passaggio di Mreule. Momentaneo pareggio dei gialloblù al 35': ne è stato autore Martini, che ha approfittato di un incredibile malinteso tra i difensori locali e ha battuto impenitentemente Berti con un tiro angolato a mezz'altezza. La rete della vittoria aquileiese è scaturita al 25' delle ripresa su calcio di rigore, trasformato da Mreule e decretato dall'arbitro per un atterramento di Cassar II da parte di Visintin.

Giorgio Milocco

Cordenonese - Bertolio 4-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Puppi, al 15' Frison, al 28' Passone; nel secondo tempo al 39' e al 45' Frison. CORDENONESE: Zago; Venerus, Rosolen; Zile (Pascualini), Puppi, Manon, Della Pietra II, De Filippi, Frison, De Piero, Santin, BERTOLIO: Tubero, Rossi, Infantini, Mayer (Trevisiol), Pagotto, Fritz (Battello), Rambaldini, Toppone, De Sabata, Livon, Passone. ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Cordenons, 9.

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La Cordenonese ha brillantemente superato il primo turno di Coppa Italia, imponendosi con un gioco più ordinato e una maggiore volontà. Possibile però ammettere che per i locali è stato tutto fin troppo facile, poiché trovatisi fin dal primo quarto d'ora in vantaggio di due reti, hanno badato che azioni, per nulla pericolose, che il Bertolio ha costruito durante tutto l'arco dell'incontro.

In effetti la squadra ospite ha dimostrato di essere ancora una volta in grado di sviluppare schemi sufficientemente validi. I locali, invece, hanno raggiunto un notevole grado di affiatamento, e nel primo quarto d'ora hanno subito delle apprezzabili trame che il pubblico ha applaudito.

Infatti, dopo neanche 5' dal fischio d'inizio, Puppi sigla la prima rete locale con un tiro di punizione, e il pallone si infila all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo Frison, oggi in assoluto il migliore in campo, solo dinanzi a Tubero lo chiama all'uscita e lo fredda impallabile. Il Bertolio sembra scosso e non riesce a trovare le trame del suo gioco. Alla mezz'ora, su punizione, Passorelli accorcia le distanze. Sarebbe la scintilla della ri-

La

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767876 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare la ricerca viene motivato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

Lire 100 per parola

ALTO stipendio offresi tuttora referenziata con dormire, telefonare 415223 oggi. 28020 B
CASA signorile cerca subito donna servizio referenziata anche dormire ottimo trattamento. Cassette 28039 B, S.P.I.
CERCASI tuttora sappia cucinare trattamento familiare telefonare 974639. 28035 B
CERCASI signora signorina tuttora custodiva bambino e soluso sabato domenica. Telefonare lunedì 61650. 7203 B

48834 B
TUTTOFARE fissa, assoluta moralità, referenziata, disposta trasferirsi a Milano, cerca per giovane famiglia con due bambini, già aiutata da donna a ore; offresi buon trattamento. Scrivere a Chiara Rho, via Nieve 41, 20145 Milano.
120.000 offrons domestica stabile con dormire per signora sola anziana non malata. Telef. 212238 ore 13-16. 50058 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

Lire 50 per parola

COMMESSA praticissima abbigliamento uomo e donna offresi solo pomeriggio. Molti anni di esperienza. Cassette 48836 C, S.P.I.
GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Tel. 32525. 49407 C

GIOVANE pratico consegne città con Ape propria oppure con quella della ditta offresi. Telefonare ore dei pasti n. 725597. 49541 C
GIOVANE diciassettenne offresi per apprendista elettricista e installatore cav. Telefonare 73772. 49409 C

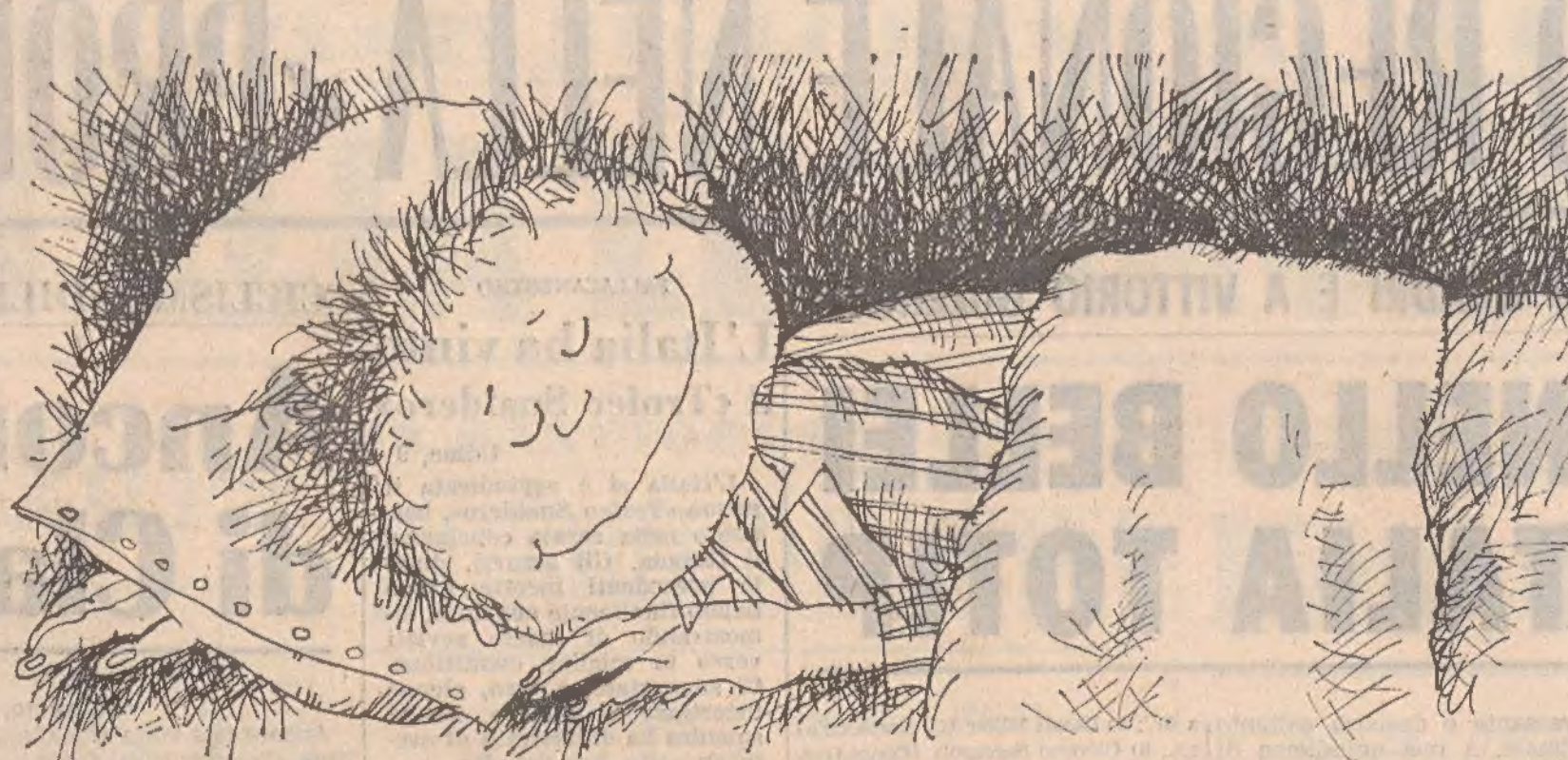
PERITO meccanico, milite assolto, studente ingegneria, buona esperienza settore caldaie vapore, cerca impiego pomeriggio. Scrivere: Mior Luigi, via Villa, 33070 S. Giovanni di Casarsa (PN). 28143 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15.000, tappezzeria 30.000. Telef. 753080. 28033 CC
A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere eseguo traslochi. Telefonare 795374. 49571 CC
A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce stufe serbatoi tel. 794100. 49507 CC

A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A tel. 755663. 27920 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offrons prontamente tel. 767975. 49632 CC



State sognando qualcosa che ha un prezzo?
Chiedete un prestito a Compass.

Sognate un'automobile nuova, o una casa tutta vostra, o una vacanza nei Mari del Sud? Telefonate a Compass.

Fissate un appuntamento. Sarete accolti cordialmente. Chiedeteci come realizzare i vostri desideri. Ottenere un prestito è facile. Più facile che sognare. Compass, affiliata di Mediobanca, è specializzata in Prestiti Personali, Automobilistici, Immobiliari.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa

Filiale di Padova: Largo Europa 6, Tel. 66.2111 - Succursale di Trieste: Via Donata 4, Tel. 38.957. Oppure rivolgetevi alle Assicurazioni Generali della vostra città.

richiedete la copia

omaggio



tutti i voli diretti

e le coincidenze ottimali da/per l'Italia di tutte le Compagnie Aeree tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

DIPLOMATO già impiegato contabile, occuperebbe ore libere in lavori contabili, paghe, ecc. Telefonare lunedì 773970. 28033 CC

ESPERTA paghe contributi assumerebbe lavoro a domicilio. Telefonare 412619 ore 13.30-14.30. 27915 CC
PELLE - antilope ecc., tutto pulisce smacchia, ricolore con garanzia, Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 28141 CC
RADIO RIPARAZIONI televisori, antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radio grammofoni radio telefoni radioelettrici. Universalradio Settefontane 1 telefono 741317. 25916 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 49541 CC
TRASLOCHI trasporti sgomberi tutta Italia servizio accurato, telefonare 773528. Risparmierete. 49175 CC

49357 D
APPRENDISTA commessa cerca panificio pasticceria Stofa. XX Settembre 9. 27920 D
APPRENDISTA parrucchiere cerca salone Pino XXX Ottobre 14, tel. 63075. 49439 D
APPRENDISTA possibilmente pratica, ottimo trattamento, cerca urgente accomodare E-litè, via dell'Istria 81. Telefono 820447. 49357 D
APPRENDISTA commesse, commesse pratiche ramo cerca Calzature S. Antonio, Piazza S. Antonio 5. Presentarsi orario negozio. 28121 D

49357 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

attività avrete reali possibilità, alti guadagni rapida carriera tel. 724135 dalle 9 alle 13 sig. Peresson. 28055 D
AIUTO commessa cerca panificio pasticceria Stofa, Viale XX Settembre 9. 27920 D
CERCA legatoria libri ragazzo e ragazza apprendisti. Telefono 727258. 28039 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

49357 D
CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgarsi via Paduina 4, primo piano, ore 8.30-14 e 16-19. 78934 D
CERCANSI 3 elementi amboscisti per ramo rappresentanza, richiedesi cultura media, serietà, assicurarsi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziali L. 80.000 più provvigione. Grandi opere F.lli Fabbri editori, Agenzia Scarscia, via Pascoli 18 ore 9-12, 16-18. 49573 D
CERCANSI commesse e apprendiste. Vanuzzo Augusto, Emporio calzature, via Genova 21, Ts. 28235 D
CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12, tel. 728211. 27881 D
CONDUCENTE moto furgoncino per carico e scarico materiali cerca impresa costruzione. 28121 D

MAGAZZINIERE provetto con patente cerca Calzature S. Antonio, piazza S. Antonio 5. Presentarsi orario 28121 D

OPERAIE generiche cercasi Candor Torrefabbrica 35, telefonare 69268. 28049 D
OPERAI sono volenterosi 25-35 anni cerca droghificio per lavorazioni. Telefonare 816209 ore ufficio. 49465 D

PANETTIERE referenziato cercasi per panificio. Retribuzione da accordare. Via Combi 7, tel. 796049. 49467 D
RAGAZZO per meccanica Concessionaria Moto assume, via Fabio Severo 18. 49239 D
SIGNORINE 15-20 anni aiuto commesse cerca panificio pasticceria. Ottima retribuzione. Telefonare 796049. 49467 D

STENODATTILOGRA capace pratica lavori ufficio regime IVA cercasi subito. Cassette 28057 D, S.P.I.
STIRATRICE posto stabile cerca lavanderia Via De Amicis 2/1, tel. 795379. 49287 D

TRIESTE importante centro consulenza selezione urgente giovani amboscisti per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo - Trieste - via Gattari 6 - ore 16-20. 6916 D

ISTRUZIONE

Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA, stenografia, interpreti inglese tedesco. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 357986. 62 G
ESTETISTE massaggiatrici, manicure, ginnastica estetica, taglio cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, tel. 357986. 62 G
LICENZA media, terza media, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIP, via Mazzini 32, tel. 357986. 62 G

OPERAI IBM, programmatori, perforatori, contabilità, paghe contributi. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 357986. 62 G
OPERAI IBM, programmatori, perforatori, contabilità, paghe contributi. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 357986. 62 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

Lire 90 per parola

AFFITTANSI locali S. Francesco Piccardi liberi, monolocali ammobiliati. Telef. 755220 ore 16-31. 49431 I
AFFITTANSI appartamento 3 camere salone un bagno cucina ascensore riscaldamento. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 49547 I

AFFITTANSI villa grande giardino Sistiana telefonare 212476. 49121 I
APPARTAMENTO Strada FRUIT, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, centralinatta, giardino proprio, affitta primingresso consegna novembre Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 49429/3 I

APPARTAMENTO in villa ammobiliata, 2 stanze, vasto soggiorno, bagno, giardino, centralinatta, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 49429/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento 3-4 camere cucina servizi indipendente zona persone solvibili. Agenzia Aurora telefono 750323. 49547 I
INGEGNERE tedesco cerca affitto tempo indeterminato villa con giardino salone grande o salone e sala pranzo cinque stanze cucina servizi riscaldamento garage telef. 211342 o 60963. 27928 L

49195 O
BRILLANTI e pietre preziose valutiamo al massimo. Paghiamo brillanti puri, bianchi extra, fino lire 5 milioni al carato. Darwil - Trieste - Piazza S. Antonio 4, secondo piano. 49195 O
CONFERO oro gioielli monete massimi prezzi, scambio con vasto assortimento orificeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 49255 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O
MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 27733 O
SCAMBIO compere pagando bene oro, preziosi, argento, monete. Orificeria Pison, Tarabochia 1. 49403 O

49403 O
AUTO, MOTO, CICLI
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 4 (via Pella) 124 special T 71, 125 70; Giulia 1300 TI 70; 124 66; 1100 E; Primula 5 porte 67; pulmino 850; 750 68; Simca 1000 68; 850 65; 500 F 67; Mini Cooper 69; 850 65 coupé 68; AE 1750 68; Volkswagen 64, 62. Permute rateazioni 30 mesi. 49539 C

49539 C
A.A. ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti arredi mobili stile appartamenti completi mobili singoli per Veneto, telef. 31428. 49275 N

L'INGLESE

con insegnanti inglesi qualificati e ampia scelta di orari. Corsi per tutti, tutti i giorni a tutte le ore, con sistemi dinamici. Prezzi modici e lunghe rateazioni. Preparazione agli esami dell'Università di Cambridge.

La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).

GARANZIA

Gli studenti che a fine corso non avessero raggiunto un grado di preparazione sufficiente, saranno iscritti gratuitamente ad un corso di ripasso e potranno ripetere l'esame senza alcuna spesa supplementare.

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

MOBILI E PIANOFORTI

Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila, grandioso assortimento carrozine passeggeri seggioloni recinti guancialetti brandine reti. Quadri materassi. Pannelli scale scarpiera letto divanetto bellissimi salottiletti cucine matrimoniali, prezzi bassissimi. Telefono n. 795840, Tarabochia 6. 28227 Q

CONTRATTO Fiat 128 ceduto vettura arrivata, pronta consegna. Telefonare 729320. 49399 Q

Continua in 12.a pagina

COMMERCIALI

Lire 90 per parola

ACQUISTASI oro, anche rottami, pagando fino lire 1.450 al grammo, secondo il titolo. Darwil - Trieste - Piazza S. Antonio 4, primo piano. 49195 O

BRILLANTI e pietre preziose valutiamo al massimo. Paghiamo brillanti puri, bianchi extra, fino lire 5 milioni al carato. Darwil - Trieste - Piazza S. Antonio 4, secondo piano. 49195 O

CONFERO oro gioielli monete massimi prezzi, scambio con vasto assortimento orificeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 49255 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O
MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 27733 O
SCAMBIO compere pagando bene oro, preziosi, argento, monete. Orificeria Pison, Tarabochia 1. 49403 O

49403 O
AUTO, MOTO, CICLI
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 4 (via Pella) 124 special T 71, 125 70; Giulia 1300 TI 70; 124 66; 1100 E; Primula 5 porte 67; pulmino 850; 750 68; Simca 1000 68; 850 65; 500 F 67; Mini Cooper 69; 850 65 coupé 68; AE 1750 68; Volkswagen 64, 62. Permute rateazioni 30 mesi. 49539 C

49539 C
A.A. ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti arredi mobili stile appartamenti completi mobili singoli per Veneto, telef. 31428. 49275 N

AUTOSALONE Piegli, via Crispi 32/a, occasioni: 500 L '68, '69, 70, 850 familiare, 850 coupé, 128, 125 S, Autobianchi Primula, Mini Minor '68, '69, '70, Giulia 1300 TI, 1600 Super. Permute, facilitazioni, senza cambiali. 28167 Q

BENELLI unico esclusivo concessionario Trieste, Baroncelli, via Tessa 37, via Caprin 10. Fronta consegna tutti modelli. 28227 Q

CONTRATTO Fiat 128 ceduto vettura arrivata, pronta consegna. Telefonare 729320. 49399 Q

Continua in 12.a pagina

SIMCA - CHRYSLER SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

● RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
● MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
● PARCHEGGIO INTERNO
● APERTO GIORNI FESTIVI
● DISPONIBILI

SERVIZI DALL'INTERIORO E ALL'ESTERO

SENZA ACCORDI BEN DEFINITI LA CONCLUSIONE DEL «VERTICE» DEI NON ALLINEATI

Castro provocatorio ad Algeri alla conferenza del «terzo mondo»

Non voleva che fosse consentito di parlare ai rappresentanti dei paesi osservatori. Annunciata da Cuba la rottura con Israele - Mobutu chiede la condanna dell'URSS

Algeri, 9. Il presidente algerino Boumedienne ha dichiarato chiusa questa sera la quarta conferenza al vertice dei paesi non allineati. Rivolto alle grandi potenze, ha ricordato che non potranno più prendere decisioni importanti senza il sostegno del terzo mondo.

Sulla definizione di «non-allineamento» non vi è stato accordo. In una serie di dichiarazioni, è stato condannato Israele, attaccata la politica americana in Indocina e si è ribadito la collaborazione economica del «terzo mondo» per combattere le spoliazioni neocolonialiste.

Il premier cubano Fidel Castro è stato il protagonista delle ultime battute del quarto

vertice dei paesi non allineati, in una giornata che ha visto Cuba rompere i rapporti diplomatici con Israele. Fra gli applausi scroscianti di gran parte dell'assemblea, il leader cubano ha rinunciato a rispondere al violento attacco sferrato oggi in una assemblea dall'osservatore del Brasile Vladimir Mourinho, il cui diritto a parlare era stato ieri contestato dallo stesso Castro e da questi stesso ad altri rappresentanti dei paesi dell'America latina.

L'atteggiamento di Castro aveva provocato una piccola crisi in seno alla conferenza e il problema era stato risolto da un'apposita commissione che, riunitesi a porte chiuse,

SOSTA A KOMPONG CHAM



KOMPONG CHAM — Truppe governative cambogiane all'erta nelle vie della città, durante la interruzione del fuoco. Kompung Cham, che è la terza città della Cambogia, viene sottoposta da oltre tre settimane agli attacchi dei «Khmer rossi», che cercano di conquistarla.

RIVELAZIONI DI UN GIORNALISTA AMERICANO SULL'EPIDEMIA DI DUE ANNI FA

DECINE DI MIGLIAIA DI VITTIME PER IL GRANO AVVELENATO IN IRAK

Grossi quantitativi di cereali trattati con mercurio e destinati soltanto alla semina vennero impiegati per farne pane - Una cortina di silenzio eretta dal governo di Bagdad

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 9. Decine di migliaia di uomini, donne e bambini sono rimasti uccisi o infermi in Irak in quella che, secondo un articolo scritto per il «Sunday Times» dal giornalista americano Ed Hughes, è stata la più grande tragedia causata da avvelenamento in massa nella storia. Secondo Hughes, il governo iracheno ha imposto una cortina di silenzio su una sconvolgente catastrofe avvenuta due anni fa, quando un gran numero di persone mangiarono grano trattato con una soluzione di mercurio e de-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 9. Hughes scrive che l'avvelenamento da mercurio assunse presto dimensioni epidemiche, dopo i primi casi verificatisi due anni fa con lo sbarco a Basrah di vari carichi di grano mescolato a orzo americano. I car-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 9. Il presidente Nixon si è rivolto direttamente alla popolazione americana, questa sera per chiedere che il Parlamento non gli impedisca di governare. Durante un discorso radiofonico a partire dalle 20 (ora estiva italiana), alla vigilia del nuovo messaggio sullo stato dell'Unione, che il capo della Casa Bianca ha in programma davanti al Congresso per lunedì, egli ha detto di auspicare da parte degli Stati Uniti un pronto recupero «del tempo prezioso, perduto questo anno».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 9. Il presidente Nixon si è rivolto direttamente alla popolazione americana, questa sera per chiedere che il Parlamento non gli impedisca di governare. Durante un discorso radiofonico a partire dalle 20 (ora estiva italiana), alla vigilia del nuovo messaggio sullo stato dell'Unione, che il capo della Casa Bianca ha in programma davanti al Congresso per lunedì, egli ha detto di auspicare da parte degli Stati Uniti un pronto recupero «del tempo prezioso, perduto questo anno».

L'OSSESSIONE DEL «CASO WATERGATE»

Nixon chiede di poter governare

Auspicata la collaborazione del Congresso per recuperare il «prezioso tempo perduto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 9. Il presidente Nixon si è rivolto direttamente alla popolazione americana, questa sera per chiedere che il Parlamento non gli impedisca di governare. Durante un discorso radiofonico a partire dalle 20 (ora estiva italiana), alla vigilia del nuovo messaggio sullo stato dell'Unione, che il capo della Casa Bianca ha in programma davanti al Congresso per lunedì, egli ha detto di auspicare da parte degli Stati Uniti un pronto recupero «del tempo prezioso, perduto questo anno».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 9. Il presidente Nixon si è rivolto direttamente alla popolazione americana, questa sera per chiedere che il Parlamento non gli impedisca di governare. Durante un discorso radiofonico a partire dalle 20 (ora estiva italiana), alla vigilia del nuovo messaggio sullo stato dell'Unione, che il capo della Casa Bianca ha in programma davanti al Congresso per lunedì, egli ha detto di auspicare da parte degli Stati Uniti un pronto recupero «del tempo prezioso, perduto questo anno».

UN VIAGGIO «INQUIETANTE» PER IL PCF

POMPIDOU PARTE ALLA VOLTA DI PECHINO

Nel dialogo con i cinesi la volontà dei francesi di opporsi alle egemonie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 9. Secondo capo di stato occidentale, a recarsi nella Repubblica popolare di Cina, dove fu preoccupato lo scorso anno da Richard Nixon, il Presidente Georges Pompidou partirà domani pomeriggio dalla capitale francese diretto a Pechino per una visita di stato che si protrarrà fino al 17 settembre. Il ministro degli Esteri Michel Jobert, che raggiungerà nella capitale cinese mercoledì, dopo aver partecipato con i colleghi degli altri paesi della CEE alla conferenza ministeriale del «Nove», che si terrà lunedì e martedì all'Alai.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il programma della visita, assai nutrito, comporta almeno dodici ore di colloqui. Comunque di nove anni di contatti, i francesi a Parigi utili e fruttuosi, il viaggio di Pompidou coincide con una nuova fase di consolidamento del regime maoista. Il congresso del PC cinese svoltosi in agosto sembra aver infatti segnato, a parere degli osservatori, la fine di un lungo periodo di tensioni interne, caratterizzato dalla rivoluzione culturale e dal «traffimento» del maresciallo Lin Biao.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sul piano della politica estera, questo stato di cose si riflette in una volontà di indipendenza, in una estrema vigilanza nei riguardi della «collusione» sovietico-americana, e in una ostilità istantanea nella condanna di tutti le egemonie: tutti punti sui quali fra Pechino e Parigi può aver una convergenza di vedute, anche se le concezioni dei governanti dei due paesi sono molto diverse.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

E' pertanto opinione diffusa a Parigi che il dialogo cino-francese dei prossimi giorni verta principalmente sui differenti aspetti della situazione internazionale, dando luogo a un confronto della maniera in cui una parte e dall'altra si concepiscono i problemi mondiali del momento. Ne sono particolarmente consapevoli i comunisti francesi, i quali, criticando aspramente la «collusione» sempre più aperta ostilità al processo di distensione, definiscono «molto inquietante» il viaggio di Pompidou.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La predominanza accordata alle questioni politiche non impedisce, beninteso, che vengano trascurati i problemi bilaterali, con particolare riferimento agli scambi commerciali e culturali. Viene rammentato in proposito che, ricevendo tempo fa una delegazione parlamentare francese diretta da Alain Peyrefitte, Ciu En-lai

DOPO LA RESA DEL «COMMANDO» ARABO NEL KUWAIT

NON SI SA ANCORA CHI SIANO I «PIRATI»

I nomi che hanno fornito potrebbero essere falsi e il gruppo a cui dicono di appartenere non si era mai sentito nominare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 9. I cinque terroristi arabi, che mercoledì avevano fatto irruzione nell'ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi e avevano preso in ostaggio quattro diplomatici, volando nel Kuwait, e che ieri si sono finalmente arresi alle autorità dell'Emiro, ponendo fine a un dramma protrattosi per quattro giorni, sono stati interrogati oggi dalle autorità del Kuwait. Si tratta in primo luogo di procedere alla loro precisa identificazione e poi di decidere se dovranno essere sottoposti a processo per aver messo a repentaglio le vite degli ostaggi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Intrettenendosi con i giornalisti, il ministro della difesa e degli interni dell'Emiro, Saad Abdullah El Salem, ha precisato che l'inchiesta in corso dovrà stabilire l'identità, la nazionalità e gli ispiratori, se ve ne sono, di questa operazione. Il Kuwait — ha precisato il ministro — condurrà l'inchiesta da solo. Sino a questo momento, non ha ricevuto richieste di estradizione da parte dell'Arabia Saudita o dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Quest'ultima organizzazione, da parte sua, ha denunciato i terroristi definendoli dei «delinquenti» che cercano di minare il movimento di resistenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

I quattro ostaggi sauditi liberati ieri, intanto, sono stati riportati in patria a bordo di un aereo speciale saudita. I quattro diplomatici dell'ambasciata saudita a Parigi erano stati presi mercoledì scorso dai cinque terroristi a Parigi e quindi portati in Medio Oriente.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 9. I cinque terroristi arabi, che mercoledì avevano fatto irruzione nell'ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi e avevano preso in ostaggio quattro diplomatici, volando nel Kuwait, e che ieri si sono finalmente arresi alle autorità dell'Emiro, ponendo fine a un dramma protrattosi per quattro giorni, sono stati interrogati oggi dalle autorità del Kuwait. Si tratta in primo luogo di procedere alla loro precisa identificazione e poi di decidere se dovranno essere sottoposti a processo per aver messo a repentaglio le vite degli ostaggi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Intrettenendosi con i giornalisti, il ministro della difesa e degli interni dell'Emiro, Saad Abdullah El Salem, ha precisato che l'inchiesta in corso dovrà stabilire l'identità, la nazionalità e gli ispiratori, se ve ne sono, di questa operazione. Il Kuwait — ha precisato il ministro — condurrà l'inchiesta da solo. Sino a questo momento, non ha ricevuto richieste di estradizione da parte dell'Arabia Saudita o dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Quest'ultima organizzazione, da parte sua, ha denunciato i terroristi definendoli dei «delinquenti» che cercano di minare il movimento di resistenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

I quattro ostaggi sauditi liberati ieri, intanto, sono stati riportati in patria a bordo di un aereo speciale saudita. I quattro diplomatici dell'ambasciata saudita a Parigi erano stati presi mercoledì scorso dai cinque terroristi a Parigi e quindi portati in Medio Oriente.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 9. I cinque terroristi arabi, che mercoledì avevano fatto irruzione nell'ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi e avevano preso in ostaggio quattro diplomatici, volando nel Kuwait, e che ieri si sono finalmente arresi alle autorità dell'Emiro, ponendo fine a un dramma protrattosi per quattro giorni, sono stati interrogati oggi dalle autorità del Kuwait. Si tratta in primo luogo di procedere alla loro precisa identificazione e poi di decidere se dovranno essere sottoposti a processo per aver messo a repentaglio le vite degli ostaggi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Intrettenendosi con i giornalisti, il ministro della difesa e degli interni dell'Emiro, Saad Abdullah El Salem, ha precisato che l'inchiesta in corso dovrà stabilire l'identità, la nazionalità e gli ispiratori, se ve ne sono, di questa operazione. Il Kuwait — ha precisato il ministro — condurrà l'inchiesta da solo. Sino a questo momento, non ha ricevuto richieste di estradizione da parte dell'Arabia Saudita o dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Quest'ultima organizzazione, da parte sua, ha denunciato i terroristi definendoli dei «delinquenti» che cercano di minare il movimento di resistenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

I quattro ostaggi sauditi liberati ieri, intanto, sono stati riportati in patria a bordo di un aereo speciale saudita. I quattro diplomatici dell'ambasciata saudita a Parigi erano stati presi mercoledì scorso dai cinque terroristi a Parigi e quindi portati in Medio Oriente.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 9. I cinque terroristi arabi, che mercoledì avevano fatto irruzione nell'ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi e avevano preso in ostaggio quattro diplomatici, volando nel Kuwait, e che ieri si sono finalmente arresi alle autorità dell'Emiro, ponendo fine a un dramma protrattosi per quattro giorni, sono stati interrogati oggi dalle autorità del Kuwait. Si tratta in primo luogo di procedere alla loro precisa identificazione e poi di decidere se dovranno essere sottoposti a processo per aver messo a repentaglio le vite degli ostaggi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Intrettenendosi con i giornalisti, il ministro della difesa e degli interni dell'Emiro, Saad Abdullah El Salem, ha precisato che l'inchiesta in corso dovrà stabilire l'identità, la nazionalità e gli ispiratori, se ve ne sono, di questa operazione. Il Kuwait — ha precisato il ministro — condurrà l'inchiesta da solo. Sino a questo momento, non ha ricevuto richieste di estradizione da parte dell'Arabia Saudita o dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Quest'ultima organizzazione, da parte sua, ha denunciato i terroristi definendoli dei «delinquenti» che cercano di minare il movimento di resistenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

I quattro ostaggi sauditi liberati ieri, intanto, sono stati riportati in patria a bordo di un aereo speciale saudita. I quattro diplomatici dell'ambasciata saudita a Parigi erano stati presi mercoledì scorso dai cinque terroristi a Parigi e quindi portati in Medio Oriente.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 9. I cinque terroristi arabi, che mercoledì avevano fatto irruzione nell'ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi e avevano preso in ostaggio quattro diplomatici, volando nel Kuwait, e che ieri si sono finalmente arresi alle autorità dell'Emiro, ponendo fine a un dramma protrattosi per quattro giorni, sono stati interrogati oggi dalle autorità del Kuwait. Si tratta in primo luogo di procedere alla loro precisa identificazione e poi di decidere se dovranno essere sottoposti a processo per aver messo a repentaglio le vite degli ostaggi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Intrettenendosi con i giornalisti, il ministro della difesa e degli interni dell'Emiro, Saad Abdullah El Salem, ha precisato che l'inchiesta in corso dovrà stabilire l'identità, la nazionalità e gli ispiratori, se ve ne sono, di questa operazione. Il Kuwait — ha precisato il ministro — condurrà l'inchiesta da solo. Sino a questo momento, non ha ricevuto richieste di estradizione da parte dell'Arabia Saudita o dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Quest'ultima organizzazione, da parte sua, ha denunciato i terroristi definendoli dei «delinquenti» che cercano di minare il movimento di resistenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

I quattro ostaggi sauditi liberati ieri, intanto, sono stati riportati in patria a bordo di un aereo speciale saudita. I quattro diplomatici dell'ambasciata saudita a Parigi erano stati presi mercoledì scorso dai cinque terroristi a Parigi e quindi portati in Medio Oriente.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 9. I cinque terroristi arabi, che mercoledì avevano fatto irruzione nell'ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi e avevano preso in ostaggio quattro diplomatici, volando nel Kuwait, e che ieri si sono finalmente arresi alle autorità dell'Emiro, ponendo fine a un dramma protrattosi per quattro giorni, sono stati interrogati oggi dalle autorità del Kuwait. Si tratta in primo luogo di procedere alla loro precisa identificazione e poi di decidere se dovranno essere sottoposti a processo per aver messo a repentaglio le vite degli ostaggi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Intrettenendosi con i giornalisti, il ministro della difesa e degli interni dell'Emiro, Saad Abdullah El Salem, ha precisato che l'inchiesta in corso dovrà stabilire l'identità, la nazionalità e gli ispiratori, se ve ne sono, di questa operazione. Il Kuwait — ha precisato il ministro — condurrà l'inchiesta da solo. Sino a questo momento, non ha ricevuto richieste di estradizione da parte dell'Arabia Saudita o dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Quest'ultima organizzazione, da parte sua, ha denunciato i terroristi definendoli dei «delinquenti» che cercano di minare il movimento di resistenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

I quattro ostaggi sauditi liberati ieri, intanto, sono stati riportati in patria a bordo di un aereo speciale saudita. I quattro diplomatici dell'ambasciata saudita a Parigi erano stati presi mercoledì scorso dai cinque terroristi a Parigi e quindi portati in Medio Oriente.

E' mancato all'affetto della sua Ida

Giuliano di Stefano

La moglie affronta lo annuncio con profondo dolore, unitamente ai parenti tutti.

Un vivissimo ringraziamento al prof. Talamo, al prof. Fasano, al rag. Giovanni De-

stefanis, agli amici tutti e ai cari Nicola, Fernanda e Nadia.

I funerali avranno luogo domattina martedì 11 settembre, alle ore 9 con S. Messa nella Parrocchia di S. Margherita sui Colli (Torino, Strada San Vincenzo 146).

Si prega di non inviare fiori, ma offerte all'ospedale «Fatebenefratelli» di Gorizia (via Armando Diaz).

Dopo la Messa la cara salma proseguirà per Trieste.

Torino, 10 settembre 1973

La FIAT — dirigenti e collaboratori tutti — con profondo dolore partecipano all'unanime rimpianto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

che per oltre un quarantennio ha dato la sua preziosa appassionata opera all'azienda, quale responsabile della Divisione Mare Fiat.

Torino, 10 settembre 1973

Gli AMICI della Divisione Mare Fiat, profondamente addolorati per la scomparsa del

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

lo ricordano con affettuoso rimpianto e con vivissime condoglianze alla signora Ida di Stefano.

Torino, 10 settembre 1973

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

già amministratore delegato e membro del Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione della società.

Si associano al lutto della famiglia il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il PRESIDENTE, l'AMMINISTRATORE DELEGATO, la DIREZIONE GENERALE, i DIRETTORI, i DIRIGENTI e tutto il PERSONALE della società.

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

Dopo breve malattia ci ha immaturamente lasciati la nostra adorata

Iolanda Pipan ved. Cupez

La piangono desolati la mamma ELISABETTA, la figlia LOREDANA con il marito ETTORE e la piccola BARBARA, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 9.30, dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

ricordando affettuosamente la sua opera quale membro del Consiglio di Amministrazione.

Genova, 10 settembre 1973

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

GIORGIO e ANNA MARIA CILIBERTO si uniscono alla cara Ida nel dolore per la scomparsa prematura dell'amico

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

Partecipano al lutto l'ingegner BRUNO SALTINI, EZIO e MARIA LUISA ROMANO.

Partecipano al lutto: Ing. ALBERTO GUGLIELMOTTI, Dott. PIERO e MARGHERITA TARTARELLI

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Giovanni Nardin

Ne danno il triste annuncio la moglie LUDMILLA, i figli LUCIO, CLELIA e RENATO, la nuora JANETTE, il genero ENZO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 settembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funerari, via Zonta 3, tel. 38006)

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

Domani 11 settembre saranno dieci anni che in tragico incidente stradale venne stroncata la giovane esistenza di

Riccardo Sonzio

studente d'ingegneria

I genitori ed il fratello Guido, con immutato dolore e rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene e ne apprezzarono le grandi doti d'intelletto e di cuore.

Una S. Messa sarà celebrata domani 11 settembre, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Tognon

una Messa funebre verrà celebrata nella Chiesa della S. Famiglia (via Vassari) oggi 10 settembre alle ore 18.

LA FAMIGLIA

A cinque anni dalla morte di

Bruno Iskra

egli è sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con tanto affetto.

Famiglie ISKRA - SEGGIANI

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

A quattro anni dalla perdita della cara mamma

Angolina Bazzarello nata Merlo

le figlie IRIS e ADA con i genitori, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti la ricordano con affetto a quanti le vollero bene.

Una prece

10 settembre 1973

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

10-9-1972 - 10-9-1973

Nel 1° anniversario della morte di

Luigi Sbisà

i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella Basilica di San Giusto.

DOTT. ING.

Giuliano di Stefano

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Tristano - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

MOTO BMW 600/5 1972 km 8000
accessoriata vendesi anche con
permuta Dinocenti, Coroneo 33.
49479 Q ●

MOTO Ducati 250 1971 km 1000
proprietario, perfetta vende
Dinocenti, Coroneo 33.
49479 Q ●

OCCASIONE Citroën GS 1015
fine 1971 vende permuta Di-
nocenti, Coroneo 33.
49479 Q ●

OCCASIONE vendesi motociclo
Johnson HP. Telef. 7181.
50062 Q ●

PEUGEOT 204 dic. 1971 unico
proprietario km 13.000 vende
Dinocenti, Coroneo 33.
49479 Q ●

RENAULT 6 unico proprietario,
anno 1969 vende Dinocenti,
Coroneo 33.
49479 Q ●

ROULOTTE Knaus, Lalka. Per-
muta usato con massime qua-
lità particolari fine stagione.
Casemobili, Esposito, Na-
tali - Caravan, fianco trattoria
Stazione, Rio Ospo, Muggia.
49942 Q ●

ROULOTTES ROLLER, visitate
la mostra dei rimorchi REM-
BRANDT RAFFAELS, una se-
rie di Caravan ad alto livello;
frigorifero da 60 litri di serie.
Vasta gamma accessori per
campeggio, ganci traino, AS-
SISTENZA presso CARAVAN
TRIESTE, via Scomparini 8,
angolo Lamarmora. Telefono
741273. Aperto 8-13, 15-20.
49453 Q ●

SIMCA 1301 unico proprietario
anno 1972 occasione vende Di-
nocenti, Coroneo 33.
49453 Q ●

CAPITALI, AZIENDE

Linea 120 per parola

A. LICENZA alcolici esule tra-
sferibile qualsiasi comune ce-
do, scrivere Cassetta 49519 R,
SPT.



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
Bari	18.05	22.15
Brindisi	14.30	18.25
Cagliari	14.30	18.00
Catania	14.30	17.15
Genova	07.15	10.00
Milano	14.30	17.40
	21.30	23.10
	08.55	18.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
Palermo	14.30	18.40
Partinella	07.15	10.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
	07.15	08.15
Roma	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
Bari	18.00	21.00
Brindisi	18.55	22.30
Cagliari	18.25	22.30
Catania	11.50	15.25
	19.10	22.30
	10.55	15.25
Genova	19.25	22.30
Milano	07.00	08.30
	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
Napoli	20.15	21.00
Palermo	10.45	15.25
	19.30	22.30
Partinella	11.05	15.25
Reggio C.	17.25	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete Internazionale

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.45
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Frankfurt	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.40
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	18.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	09.05	13.40
Düsseldorf	15.30	21.00
Frankfurt	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	08.55	13.40
Parigi	16.30	21.00
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.10	22.30

ITAVIA

AEROPORTO MARCO POLO - VENEZIA TESSERA

Rete nazionale PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	18.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.25

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Si avvicina la stagione della comoda poltrona, delle pantofole, della pipa, di un buon whisky accanto al caminetto.

Noi possiamo solamente offrirvi delle meravigliose stufe a gas metano o a kerosene che vi daranno senz'altro lo stesso calore e, per la loro forma, la sensazione di essere vicini a un caminetto.

Abbiamo allestito una mostra di caldaie e di stufe a gas metano, a kerosene, catalitiche, elettriche e di radiatori elettrici ad olio da mettervi nella condizione di trovare il vostro... caminetto

La vostra sarà una scelta a colpo sicuro perché trattiamo solamente con industrie specializzate e all'avanguardia della tecnica nel settore del riscaldamento:

**AEG - ARGO - BRAUN - CLASSIC - COLGED
ELCAS-GENERAL - ERREBI - FAI - FIDES
GABO-OLMAR - GARANT - GASFIRE - JUPITER
MABE - MOULINEX - STANDAR - VAMA**

...SEMPRE AL «PREZZO RAMANI»

MAGAZZINO FIDES di SERGIO RAMANI
VIA REVOLTELLA, 10 - TEL. 728308 - 733371



**QUALITÀ
CORTESIA
PREZZO**

BAR centralissimo, tutte licen-
ze, vendesi o darebbero gestio-
ne; altro con posteggio, otti-
ma zona, tutte licenze vende-
si; bar degustazione avvisi-
sima, rara occasione vendesi
anche 50 per cento in contan-
ti. Agenzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

BIRRIA bar gelateria, con
super alcolici asporto centro
vendesi lire 1.650.000, anche
piccole rate mensili purché
famiglia volenterosa e onesta.
Rivolgersi Buffet Bruno, Cam-
po S. Giacomo 6. 49475 R ●

CEDESI negozio centrissimo a-
datto molti usi acqua luce te-
lefono 2 grandi fori; attual-
mente in piena attività. Rivol-
gersi Agenzia Aurora Cinema
estica uno. 49547 R ●

CEDESI oppure vendesi bar
buffet con tabacchi zona cit-
tà con annesso murli. Aurora
Ginnastica uno. 49547 R ●

FINANZIAMENTI in genere as-
soluta rapidità, discrezione,
affidamenti immobiliari. «Ju-
lia», piazza Tommaso 2.
49433 R ●

FRUTTAVERDURA incasso con-
trollabile, vendesi promozionem-
te. Agenzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

INVESTIMENTO capitali alti
redditi, cassetta postale 189,
Sormani, Trieste. 49471 R ●

LATTERIA centrale, adatto due
persone vendesi 2.000.000; A-
genzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

OFFICINA meccanica - navale
con licenza commerciale ven-
desi 8.000.000, negozio even-
tualmente adatto altra attivi-
tà. Agenzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

OSTERIA con cucina, superal-
colici, centralissima, forte in-
casso, vendesi. Agenzia Gen-
tile, Tiro 8.
50028 R

OSTERIA centrale; bene avvia-
ta darebbero gestione persone
capaci. Agenzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

PANETERIA centralissima,
fortissimo lavoro, incasso con-
trollabile vendesi minimo 1/3
contanti rimanenza d'accor-
darsi; altre panetterie varie
zone vendonsi. Agenzia Gen-
tile, Tiro 8.
50028 R

PIZZERIA - ristorante con giar-
dino, ottimo lavoro vendesi.
Agenzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

POSTEGGIO all'aperto per su-
tomobili camion affittati. Tele-
fonare 35988 - 815356 - 31021.
Trieste. 49433 R ●

PRESTITI vari, ipoteche cele-
rissime anche secondo grado.
727365 Trieste, dopo le 17.
49433 R ●

RISTORANTE centrale, bene
avviato, cerca socio con ca-
pitale; ristorante centro otti-
mamente avviato vendesi. A-
genzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

SALONE parrucchiere zona Ga-
ribaldi vendesi prontamente;
altro zona Giardino vendesi.
Agenzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

TABACCHINO zona Unità ve-
ra occasione vendesi 3.000.000;
altri diverse zone, tutti pres-
ti vendonsi. Agenzia Gen-
tile, Tiro 8.
50028 R

TRATTORIA centralissima oltre
500 mq vendesi 8.000.000 adatto
anche altra attività; trattoria
con muri vendesi zona Gar-
ibaldi; buffet - spaccio vin cen-
tro vendesi miti pretese. A-
genzia Gentile, Tiro 8.
50028 R

CASE, VILLE, TERRENI

Linea 120 per parola

APPARTAMENTI nuova costru-
zione due camere soggiorno
cucina bagno terrazzo gar-
age riscaldamento centrale mu-
tuato approvato 70 per cento
ventennale. Altro pronta en-
trata 5 camere doppi servizi
terrazzo ascensore riscaldam-
ento centrale vendesi causa
partenza. Corso Umberto Sa-
ba 33 Agenzia Service. 49527 S

APPARTAMENTO libero 2 cam-
ere vista mare vendesi facil-
tazioni. Visitare Vespucci 6,
11, ore 17-19. 49533 S

APPARTAMENTO Servola tre
camere servizi garage giar-
dino. Altro zona Flavia due
camere soggiorno cucinino dop-
pi servizi ascensore riscaldam-
ento centrale libero. Altri
occupati contratto libero Com-
merciale bassa Giovanni Ven-
ga Enrico Toti zona Garibadi
vendonsi. Locali d'affari in do-
minio vendonsi per impiego
capitale occasione Corso Um-
berto Saba 33 Agenzia Servo-
ice. 49527 S

APPARTAMENTO tre camere
da letto bagno garage cuc-
cina sito in nuovo fabbricato
centrale acquisto pagando con-
tanti. Cassetta 37645 S, SPT.

APPARTAMENTO Ospedale Mi-
litare, 4 stanze, cucina, ba-
no, veranda, terrazza, riscal-
damento, giardino, vende Im-
mobiliare CIVICA, Via S. Laz-
zaro 10. 49429 S

APPARTAMENTO via REVOL-
TELLA, 2 stanze, cucina, ba-
no, centralina, grande cin-
cina, vende Immobiliare CI-
VICA, via S. Lazzaro 10.
49429 S

CERCHIAMO cassette con orto
libere anche occupate. Ville
qualunque posizione pagamen-
to contante. Appartamenti: dic-
coli grandi anche periferia
qualunque grandezza. Locali
d'affari liberi e occupati per
impiego capitale. Cerchiamo
terreni per costruzione case
ville centrali e periferia. Tele-
fonare 741.630. Agenzia Ser-
vice Corso Umberto Saba 33.
Trieste. 49527 S

GRADO Pineta. In palazzina sti-
gnorile vendesi attico, nuova
costruzione, fronte mare, tri-
camere, cucina, soggiorno, ser-
vizio, ampie terrazze vista ma-
re, posto macchina e riposti-
glio piano terra. Telefonare
6432/58777 - 60755 ex ufficio
S. Udrine. 7211 S

OCCASIONE appartamento li-
bero 200 mq adatto ufficio -
deposito vendesi 2.850.000 ac-
conto, 1.500.000 a rate, 100.000
mensili. Visitare Molino a Vento
70, ore 17-19. 49533 S

SISTIANA, inizio strada pro-
vinciale per Aurisina, Impresa
vende appartamenti, telefono
209241. 49543 S

VENDO appartamento comple-
tamente arredato e locale. Li-
giano Pineta comprò case e
terreni qualsiasi zona. 727365
Trieste. 49471 S ●

VILLE con grande giardino ga-
rage riscaldamento zona No-
ghera Barcola. Romagnola Te-
senghi, Altra Costalunga ven-
donsi. Altra vicinanza Go-
droppo vendesi rarissima oc-
casione. Altra Laggio di Ca-
dore due appartamenti 3.000
mq parco libera vendesi. Oc-
casione rarissima. Stradina
sa trasferimento rara occasio-
ne Corso Umberto Saba 33 A-
genzia Service. 49527 S

VILLEGGIATURE
Linea 120 per parola

ARTA Terme affittarsi ius-
suali appartamenti quattro
letti, settembre centomila. Te-
lefonare 272630. 27410 T

CATTOLICA Hotel delle Nazio-
ni tel. 0541/962554. Moderno,
vicino mare, camere servizi,
ascensore, parcheggio, bar,
mensa a scelta. Stradina
offerta: vostro bambino sino
8 anni gratuito (escluso 1-20-8)
Settembre 3200, tutto comp-
reso anche IVA. 6281 T

CATTOLICA - Hotel Claudius.
Tutte camere servizi, com-
fort. Vicino mare. Ottima cin-
cina. Settembre 3000 e dal
26-31/8 4.000. Scrivere o tele-
fonare 0541/962555. 6277 T

CATTOLICA - Hotel delle Nazio-
ni. Tel. 0541/962554. Mod-
erno vicino mare - camere
servizi - ascensore - parcheg-
gio - bar - mensa a scelta.
Straordinaria offerta: vostro

bambino sino 8 anni gratuito
(escluso 1-20-8) set. 3.200 21-
31-8 3.800 - 1-20-8 4.200 tutto
compreso anche IVA. 6281 T

CATTOLICA - HOTEL AMBAS-
SIO, via Genova 15, tel. 963289.
Pochi passi mare, moderno,
familiare. Maggio 2000, giu-
gno-settembre 2400-2600, luglio-
settembre 2600. Dir. Mosca.
6391 T

RICCIONE - Kursaal Hotel tel.
0541/41325. Direttamente a re,
tranquillo, rinnovato, tutte ca-
mere servizi, telefono, giar-
dino, parcheggio. Richiedete la
nostra offerta speciale. 6283 T

RICCIONE - HOTEL S. FRAN-
CISCO. Tel. 0541/42729. Vicini-
simo mare, camere servizi,
balconi, trattamento eccellente.
Te 1-10/7 e 25-31/8 3.800 Luglio
4.100 Agosto 4.400 Settembre
2.900 tutto compreso. 6620 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON.
Gratis un divertimento al gior-
no tutto compreso nel prezzo
pensione. Moderno rinomata
cucina 30 m mare. Centrale si-
lenziosa zona elegante. Settem-
bre L. 3000 e 25-31 agosto L.
3800, tel. 41357. 5737 T

RICCIONE - PENSIONE COR-
TINA - Tel. 42734. Vicina ma-
re, moderna, acqua calda, cu-
cina genuina. Assa 2500. Me-
dia 3000. Alta 3500. Interpel-
lateci. 5725 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/41333. Vicinissi-
mo mare, moderno, confort,
cucina eccellente, parcheggio,
cabine mare, eccezionale set-
tembre 2.600 tutto compreso.
6740 T

RICCIONE - HOTEL PRIMA-
LIA. Tel. 0541/413